

IERI SERA L'ORDINANZA

Regione Lazio:
le scuole superiori
restano chiuse
fino al 18 gennaio

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, visto l'incremento della curva dei contagi da Coronavirus, ha firmato solo nella tarda serata di ieri un'ordinanza per posticipare al 18 gennaio l'apertura in presenza delle scuole superiori. Fino a quella data continuerà ad essere attiva la didattica a distanza per gli studenti delle scuole secondarie. Nel frattempo prosegue la campagna "Scuolasicura" che offre gratuitamente a ragazzi dai 14 ai 18 anni senza prescrizione medica e al personale scolastico munito di prescrizione la possibilità di effettuare un tampone rapido. Le università proseguiranno con la didattica a distanza come previsto dal Dpcm nazionale. "Il nostro obiettivo - spiega il vicepresidente della Giunta regionale Daniele Leodori - è quello di riaprire in sicurezza le scuole ma è doveroso farlo garantendo il massimo livello di attenzione. La Regione Lazio dopo aver potenziato il sistema dei trasporti è pronta a far ritornare gli studenti in presenza ma la curva dei contagi di questi ultimi giorni ci costringe a scegliere la prudenza". "Dal 18 gennaio - conclude Leodori - seguiremo le indicazioni nazionali in merito alla riapertura in presenza delle scuole".

Nel frattempo è partita la petizione on line: già raccolte 11mila firme

Rifiuti nucleari, battaglia del territorio senza bandiere

L'on. Alessandro Battilocchio, deputato della zona, si schiera con i Sindaci dei Comuni dell'Alto Lazio e interroga i ministri Costa e Franceschini



di Alberto Sava

Cresce la preoccupazione per l'individuazione dei 22 siti, tutti nella provincia di Viterbo, che potrebbero ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani. La "Cnapi", ovvero la Carta delle aree potenzialmente idonee pubblicata nei giorni scorsi, ne individua 67 in tutta Italia. Nella Toscana è già partita una petizione online "No alle scorie radioattive nella Toscana", lanciata dal sindaco di Bagnoregio Luca Profili e in 24 ore hanno firmato oltre 11mila cittadini. L'ex sindaco di Tolfa, oggi deputato attivissimo del territorio, è tra i primi a scendere in campo contro la malsana idea del Governo di individuare siti per lo stoccaggio di scorie nucleari in aree della Toscana e del viterbese.

servizio a pagina 11

Vaccini, l'UE rilancia

Covid-19: l'Unione Europea raddoppia il quantitativo già ordinato acquistando altre 300 milioni di dosi

L'Unione Europea ha raggiunto un accordo per l'acquisto di 300 milioni di dosi aggiuntive del vaccino Pfizer-BioNTech contro il Covid-19, raddoppiando così il quantitativo già ordinato: lo ha annunciato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen durante una conferenza stampa. "Al momento abbiamo accesso a 300 milioni di dosi del vaccino Pfizer. La buona notizia è che adesso abbiamo concordato di estendere il contratto con Pfizer e potremmo acquistare fino a 300 milioni di dosi aggiuntive".



servizio a pagina 3

Vaticano

Il Papa incontra Nicola Zingaretti e Virginia Raggi

A Città del Vaticano incontri per Papa Francesco che ha ricevuto, in due udienze diverse, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Virginia Raggi. Le due udienze con gli amministratori locali sono una consuetudine di inizio anno del Pontefice. Il Presidente Zingaretti ha voluto portare un dono speciale della Regione al Papa. Si tratta di pasti e pacchi alimentari che saranno distribuiti dal Centro Astalli di Roma, la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, che da anni gestisce servizi e si occupa dei diritti di chi giunge in Italia perché in fuga da guerre e violenze. "Voglio ringraziare il Santo Padre per l'udienza di questa mattina - ha spiegato il presidente della Zingaretti - in un momento così difficile per il nostro Paese e per il mondo intero le sue parole offrono ogni volta occasione di riflessione, di comprensione e di conforto".

servizio a pagina 8

Il grido dei Professori

Cerveteri: dal Mattei presa di posizione di un gruppo di insegnanti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente nota a firma di un nutrito gruppo di professori dell'Istituto Superiore "Enrico Mattei" di Cerveteri: "All'indomani di un incredibile balletto di notizie in merito alla riapertura della Scuola dopo la pausa natalizia, crediamo sia doveroso, come docenti e come cittadini, far sentire la nostra voce e unirli a quella di altri colleghi di



tanti Istituti Superiori che unitamente a Dirigenti Scolastici e Organizzazioni Sindacali, da giorni stanno manifestando, attraverso

media locali e nazionali, lo sconcerto, la preoccupazione e l'indignazione davanti a posizioni assunte all'interno dei palazzi da chi ancora una volta detta le regole per una realtà che non conosce e di cui non ha concreta evidenza, sbandierando slogan carichi di retorica e di poco celata propaganda politica".

servizio a pagina 14

Amatrice abbandonata

Tantissimi disagi e gelo, la rabbia dei cittadini isolati

Disagi caratterizzati da blackout continui, malfunzionamenti dei ripetitori di segnale delle maggiori compagnie di rete mobile, assenza di acqua, famiglie isolate senza poter comunicare, gelo. Questa la drammatica situazione che stanno vivendo in questi giorni i terremotati del centro Italia. Centinaia di famiglie che non riescono a comunica-

re. "Funziona solo un operatore telefonico perché c'è un ripetitore, sono dovuto arrivare fino a Rieti, comprarmi una scheda per riuscire quantomeno a comunicare con i miei parenti. Siamo isolati dal mondo", il grido di allarme lanciato all'Adnkronos da Alessandro, residente di Amatrice. "Sarà pure bella la neve - aggiunge - un fenome-

no naturale simbolo di gioia e serenità. Ma qui, nelle Sae (soluzioni abitative di emergenza), ci sono quasi due metri di neve. Queste dovevano essere strutture provvisorie, fabbricati estivi diciamo. Di certo non sono idonei per reggere temperature che in questi giorni sono sotto lo 0.

servizio a pagina 9

Teresa Bellanova, membro di Italia Viva e Ministro per le Politiche Agricole e Forestali: "Il tempo è finito" "Conte dovrebbe prendere atto che questa esperienza è al capolinea"

"Dovrebbe prendere atto per primo il premier che questa esperienza è al capolinea, serve un nuovo patto di governo". Così ieri ai microfoni del programma di Rai2 "Ore 14", Teresa Bellanova, membro di Italia Viva e Ministro per le Politiche Agricole e Forestali. "Il tempo è finito, adesso devono arrivare le risposte, da mesi chiediamo un accordo programmatico di governo, non si può andare avanti con un Dpcm e un decreto la settimana. Ci dicono che criticare è facile ma noi avanziamo proposte, il punto è se vengono accolte, non si può continuare a bloccare le attività economiche distribuire bonus e Cigs, questo tappa i buchi ma serve programmare investimenti per dare prospettive", conclude la Bellanova.

Zingaretti: "Provocare elezioni anticipate sarebbe un errore imperdonabile"

"Dentro una pandemia tragica, provocare elezioni anticipate sarebbe un errore imperdonabile". Così, nel corso della Direzione del Partito



Democratico, il Segretario Nicola Zingaretti. E' necessario, continua, fare "attenzione, il logoramento dei rapporti politici già in passato, nella storia della Repubblica, ha portato a un'evoluzione incontrollabile, il cui esito sono state proprio le elezioni anticipate". Secondo il segretario del Pd, bisogna procedere con il dibattito sul Recovery Fund, ed è necessario che Conte elabori una proposta per continuare a governare: "Si vada quindi avanti - dice Zingaretti - sul confronto sul Recovery. Non vedo ostacoli insormontabili che

impediscono l'arrivo a un progetto serio, condiviso e coraggioso. Nelle prossime ore si faccia un passo in avanti. Sarebbe importante che il Presidente Conte, sulla base dei contributi elaborati e proposti dalle diverse componenti della maggioranza in questi mesi, prenda un'iniziativa per arrivare a una proposta di patto di legislatura, un'esigenza che con tutti gli alleati di Governo abbiamo condiviso come necessità per dare nuovo slancio al Governo. Si trovi il livello più alto possibile di sintesi, e tutti siano leali e partecipi rispetto all'importanza vitale di questa sfida". "Facciamo appello alla responsabilità, che non è immobilismo o subalternità, ma protagonismo e sforzo unitario per risolvere i problemi. Abbiamo davanti un'occasione storica per l'Italia. Torniamo a dare la priorità al bene comune dell'Italia. Non è il tempo delle barricate, ma - come ha indicato il presidente Mattarella - quello dei costruttori, della collaborazione e della coesione, per indicare e costruire la strada per un futuro migliore da lasciare alle generazioni che verranno".

L'Iss avverte: "L'epidemia peggiora, Rt oltre l'1%" "Sono 12 le Regioni ad alto rischio contagio e otto a rischio moderato"

L'indice Rt in Italia torna sopra l'1 e sale a 1.03, l'epidemia di coronavirus peggiora e servono misure più severe per evitare un rapido aumento dei casi. E' il quadro delineato dalla bozza del monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità (Iss)-ministero Salute, relativo al periodo dal 15 al 28 dicembre 2020-3 gennaio 2021, sull'emergenza covid 19. Nel periodo dal 15 al 28 dicembre 2020 "l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1.03 in aumento da quattro settimane e per la prima volta, dopo sei settimane,

sopra uno". Nel documento "si osserva un peggioramento generale della situazione epidemiologica nel Paese. L'incidenza nazionale a 14 giorni torna a crescere dopo alcune settimane di decrescita, aumenta anche l'impatto della pandemia sui servizi assistenziali e questo si traduce in un aumento generale del rischio". "Si osserva, dopo alcune settimane di diminuzione, nuovamente un aumento dell'incidenza a livello nazionale negli ultimi 14 giorni: 313,28 per 100mila abitanti (dal 21 dicembre 2020 al 3 marzo 2021) contro



305,47 per 100mila abitanti (dal 14 dicembre 2020 al 27 dicembre 2020) - prosegue il report - Si evidenzia, in particolare, il persistente valore elevato di questo indicatore nella Regione del Veneto (927,36 per 100mila abitanti negli ultimi 14 giorni). L'incidenza su tutto il territorio è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti". "Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100mila in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate", affer-

mano gli esperti. "Sono 12 le Regioni e province autonome a rischio alto questa settimana, 8 a rischio moderato (di cui due ad alto rischio di progressione nelle prossime settimane) e solo una Regione (Toscana) a rischio basso". I dati evidenziano che l'epidemia di Covid-19 in Italia "si trova, in una fase delicata che sembra preludere ad un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane, qualora non venissero definite ed implementate rigorosamente misure di mitigazione più stringenti. Questo avverrebbe in un contesto di elevata incidenza con una pressione assistenziale ancora elevata ed in crescita in molte Regioni/PA".

Recovery Plan, ancora poche ore per l'accordo sul tesoro da 222,03mld di euro

Ancora poche ore, in un vertice semi-definitivo di maggioranza, per trovare la quadra su come e dove destinare il tesoro del Recovery Plan. Ammontano complessivamente a 222,03 miliardi le risorse previste negli investimenti del cosiddetto Piano Recovery. Di questi 209,84 riguardano il Next Generation Eu: 66,6 miliardi sono già impegnati in progetti in essere, 143,24 su nuovi progetti. E' quanto emerge dalla tabella allegata al documento che il governo ha predisposto e girato ai partiti di maggioranza nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in cui la quota della parte investimenti per il Sud, trasversale a tutte le missioni e i progetti previsto dal Piano Recovery del governo italiano, ammonta al 50 per cento. E' questo - secondo quanto si apprende - il calcolo fatto dalle valutazioni congiunte del Ministero dell'Economia e del Ministero per il Sud e la coesione territoriale. Alla sanità saranno destinati 19,7 miliardi dei fondi complessivi del Next Generation EU. Di questi 18 miliardi sono a valere sul Recovery fund e 1,7 sul React Eu. La missione si articola in due componenti: "Assistenza di prossimità e telemedicina" a cui sono destinati 7,9 miliardi in totale e "innovazione dell'assistenza sanitaria" che assorbirà

11,8 miliardi. Nella prima versione del piano alla sanità erano destinati 9 miliardi di euro. All'assistenza della rete sanitaria territoriale - importante ad esempio per il tracciamento del Covid e per la distribuzione dei vaccini - e della telemedicina saranno destinati 7,5 miliardi dei fondi del Recovery. Per questa voce lo stanziamento è stato aumentato di quasi tre miliardi rispetto agli iniziali 5 miliardi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal governo, integrato con gli altri fondi europei di Coesione e di React Eu, portala quota di investimenti previsti al 70% e "assicurerebbe, secondo stime in corso, un impatto sul Pil di circa 3 punti percentuale e un incremento occupazionale superiore a quelli precedentemente stimato". Il piano precedente prevedeva una crescita aggiuntiva di 2,3 punti. Salgono a 32 miliardi le risorse stanziate da Recovery Plan per le Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Nello specifico, si tratta di 28,3 miliardi per la prima componente, Alta velocità di rete e manutenzione stradale 4,0, e 3,7 miliardi per la seconda componente, Intermodalità e logistica integrata. Si tratta di una mole di risorse superiore rispetto ai 27,7 miliardi della bozza del piano di dicembre.

Berlusconi: "Quella dell'assalto a Capitol Hill non è la nostra destra"

"Le immagini del Congresso preso d'assalto da un gruppo di facinorosi mi hanno profondamente turbato". Il leader di Forza Italia, in un intervento sul Giornale, prende le distanze dal presidente uscente degli Stati Uniti, Donald Trump, dopo i disordini dell'altro giorno a Washington. "Per essere obiettivi - aggiunge -, sarebbe ingiusto e ingeneroso negare che la Presidenza Trump abbia ottenuto anche risultati positivi importanti nel suo quadriennio. La politica di tagli fiscali, prima dell'emergenza Covid, aveva determinato effetti molto positivi sull'economia e sull'occupazione, mentre alcuni aspetti della politica estera sono stati di indubbio successo, per esempio aver favorito lo storico processo di pace fra Israele e diversi Paesi del mondo islamico. Questo brutto epilogo però mette in ombra anche quei successi e offuscherà nella storia il ricordo di questa Presidenza". "In questi mesi ho deciso di mettere da parte le polemiche politiche e di rendermi disponibile a collaborare con un governo di cui non condivido quasi nulla, per fronteggiare l'emergenza della pandemia - prosegue Berlusconi -. Questo significa essere liberali, nelle democrazie dell'Occidente. Questo è il nostro centro-destra, quello di Winston Churchill, di Ronald Reagan, di Margaret Thatcher, di Helmut Kohl, di George W. Bush". "Una destra che assaltasse il Campidoglio non sarebbe mai la nostra destra - conclude -. E, in questo tragico episodio, la destra americana, che pure rispecchia uno stato d'animo diffuso nella società americana, incoraggiato ed eccitato da una propaganda poco responsabile, non è certamente la destra repubblicana che noi abbiamo sempre apprezzato".

EL PAL CONSULTING
SOLUZIONI INTEGRATE PER LE AZIENDE E LE AMMINISTRAZIONI

SCOPRIAMO I SERVIZI
CONSULENZA E SERVIZI INTEGRATI

Lago Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413812

L'annuncio della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

Vaccini, l'Europa raddoppia: ordini per 300 milioni di dosi

L'Unione Europea ha raggiunto un accordo per l'acquisto di 300 milioni di dosi aggiuntive del vaccino Pfizer-BioNTech contro il Covid-19, raddoppiando così il quantitativo già ordinato: lo ha annunciato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen durante una conferenza stampa. "Al momento abbiamo accesso a 300 milioni di dosi del vaccino Pfizer. La buona notizia è che adesso abbiamo concordato di estendere il contratto con Pfizer e potremmo acquistare fino a 300 milioni di dosi aggiuntive di questo vaccino. In questo modo raddoppieremo le dosi del vaccino Pfizer", ha spiegato. Bruxelles sta pianificando un ordine di 200 milioni di dosi aggiuntive del vaccino sviluppato dall'alleanza tra l'americana Pfizer e la tedesca BioNTech, con un'opzione per altri 100 milioni, è stato poi precisato in una nota della Commissione. Ciò consentirebbe all'Ue di acquistare fino a 600 milioni di dosi di questo vaccino autorizzato



dal 21 dicembre.

Palù (Aifa): "Mai vaccini così efficaci e sicuri come quelli di Pfizer e Moderna"

"Con il vaccino di Moderna avremo a disposizione un'arma molto potente, efficace al 95%, che si andrà ad affiancare al già utilizzato Pfizer-BioNTech, per combattere il virus". Il virologo Giorgio Palù, presidente dell'Aifa, racconta a Tgcom24 come funzionano i preparati con cui si sta cercando di arginare la diffusione del Covid. "La piattaforma tecnologica dei due vaccini è la stessa - spiega - è basata sulla sintesi dell'Rna, il prodotto genico che permette di sintetizzare la proteina E contro cui si attivano gli anticorpi che neutralizzano l'infezione e

potrebbero dare un'immunità sterilizzante. Proteggere cioè completamente non solo dalla malattia ma anche dall'infezione". Gli studi hanno rivelato che entrambi i vaccini, Moderna e Pfizer, danno una protezione elevatissima. "Moderna inoltre - chiarisce Palù ha fatto studi particolari sulle persone più anziane, valutando anche eventuali obiettivi secondari, anche questi risultati negativi. Insomma mai si erano visti vaccini con queste caratteristiche di efficacia e sicurezza". Infine, c'è AstraZeneca, per cui il nostro Paese ha messo in preventivo circa 50 milioni di dosi, il contingente più elevato, ma per cui si parla anche di supplemento di indagini. "Una sospensione dovuta alla concentrazione delle dosi e alla distanza tra prima e seconda dose, che hanno rivelato qualche problema".

Arcuri: "Da febbraio inizieremo a vaccinare gli ultra ottantenni"

"Da febbraio inizieremo a vaccinare le persone con più di 80 anni". Lo ha annunciato il commissario Domenico Arcuri in una conferenza stampa per fare il punto sulle misure per l'emergenza Covid. Arcuri ha rivendicato che rispetto alla popolazione "siamo il primo Paese in Europa per numero di vaccinati". In una settimana - ha sottolineato - sono state 339.223 le persone vaccinate. Impreparati? Grazie a Dio i numeri sono difficili da confutare. Siamo molto più preparati di altri". Quanto ai contagi Arcuri ha sottolineato che "la ripresa non ancora drammatica ma preoccupante dell'Rt è in atto. Ho messo nel cassetto il congelamento della curva ma spero di ritirarlo fuori la prossima settimana quando si dovrebbero vedere gli effetti delle misure di Natale". Ma i morti, ammette, "continuano a essere troppi. I nostri concittadini che non ci sono più a causa del Coronavirus dall'inizio della



pandemia abbiamo sono 77.291". Per questo "l'obiettivo è di vaccinare tutti entro l'autunno". "Abbiamo iniziato per bene questa lunga traversata che ci porterà fuori da questa tragedia". Ma "per raggiungere questo obiettivo servono tre componenti: dosi sufficienti di vaccino, un piano logistico e organizzativo per portare dosi nel minor tempo in un numero massimo di luoghi del nostro Paese e serve un insieme di donne e uomini capaci di somministrare queste dosi nel tempo più breve possibile al massimo numero di italiani. Servono vaccini, un piano ed essere capaci di somministrarlo". "Aifa ha autorizzato l'immissione in commercio del vaccino di Moderna. E' una buona notizia, abbiamo fatto il tifo perché - ha scherzato Arcuri - la Befana ci portasse nella calza il vaccino di Moderna. Aspettiamo con ansia gli altri". "Fino ad oggi abbiamo inviato 919.425 vaccini nei 293 punti di somministrazione su tutto il territorio. Per questa prima fase ci siamo dati l'obiettivo di somministrarne almeno 65-67 mila al giorno, ci stiamo riuscendo e stiamo superando questo obiettivo". Ritardi? "Non siamo in ritardo sui vaccini visto che siamo il primo paese in Europa. Dopo una partenza asimmetrica delle Regioni nei primi tre giorni, sembra che questa asimmetria si vada progressivamente riducendo, se non azzerando".

Il direttore scientifico dello Spallanzani, Ippolito: "Dai vaccini sono rarissimi gli effetti di rilievo"

Il primo bilancio del vaccino è "ottimo", secondo Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani ed esponente del Comitato tecnico-scientifico (Cts), "dal momento che anche durante la sperimentazione dei vaccini vi sono stati tra i volontari rarissimi effetti avversi di rilievo oltre a quelli che ci si aspetta da una qualunque vaccinazione: rossore nel sito dell'iniezione, qualche linea di febbre, mal di testa, tutte reazioni che spariscono nel giro di qualche ora". Quanto alla variante sudafricana, "è certamente possibile che questa o altre mutazioni possano rendere meno efficaci i vaccini", afferma Ippolito, "ma va detto che quelli contro il coronavirus, e penso

soprattutto ai vaccini genetici come quelli a Rna o a vettore virale, sono facilmente adattabili a nuovi ceppi, un po' come avviene con il vaccino stagionale antinfluenzale, che contiene ogni anno i ceppi prevalenti. Vorrei inoltre sottolineare che i vaccini autorizzati finora, così come quelli in fase di sviluppo, producono quella che viene chiamata risposta policlonale, generano cioè numerosi anticorpi che si insediano su diverse parti del virus. Le modifiche a uno qualsiasi di questi siti di destinazione aumentano il rischio che i vaccini possano essere meno efficaci, non che non funzionino affatto. Per capirlo occorrerà tanta ricerca".



Il dott. Massimo Galli sulla terza ondata: "Preoccupato, i numeri non rassicurano"

"Mi auguro che non ci si debba trovare in una situazione simile a quella di due mesi fa. Ma i numeri non sono per niente rassicuranti". Così Massimo Galli, direttore di Malattie infettive presso l'ospedale Sacco di Milano, ospite del programma 'Il mio medico' su Tv2000, che a proposito di una terza ondata nell'emergenza Covid evidenzia: "Vorrei mordermi la lingua per non dire qualcosa che fa parte dei miei timori e forse anche qualcosa di più. Su questo ho gravi preoccupazioni". "Nel contesto della sanità pubblica - prosegue Galli, parlando delle vaccinazioni - non c'è posto per operatori che hanno posizioni contrarie o esitanti nei confronti dei vaccini". "Alcuni medici contrari alla vaccinazione - conclude Galli - hanno posizioni ideologiche dettate spesso da un'oggettiva incompetenza. Dei 'no vax' non amo parlare perché è come dare loro importanza".

I contagi della Johns Hopkins University: tre milioni in più in soli quattro giorni.

Oltre 88 milioni di contagi da Covid nel mondo

I casi di coronavirus a livello globale hanno superato la soglia degli 88 milioni, con un incremento di tre milioni di infezioni in soli quattro giorni: è quanto emerge dai conteggi della Johns Hopkins University. Secondo l'università americana i contagi nel mondo sono attualmente 88.042.762, inclusi 1.898.530 morti, rispetto agli 85.122.080 (1.843.135 decessi) del 4 gennaio scorso.



Un dato che segna un aumento di vite perse di 3 volte superiore rispetto al 2018 e di quasi 5 volte rispetto al 2019

La strage del Covid in Europa

L'Oms: "Sono 580mila le vittime e oltre 26 milioni i contagi"

"Nel 2020 nella Regione europea dell'Oms "sono stati registrati oltre 26 milioni di casi Covid-19 e oltre 580mila decessi. Un dato che segna un aumento dei morti di 3 volte rispetto al 2018 e quasi 5 volte rispetto al 2019". Lo ha affermato Hans Kluge, direttore regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per l'Europa. "Eravamo preparati per un inizio impegnativo per il 2021 ed è stato proprio così. Rimangono nella morsa del Covid-19 poiché i casi aumentano in tutta Europa e affrontiamo le nuove sfide portate dalle mutazioni del virus. Questo momento rappresenta un punto di svolta nel corso della pandemia: dove scienza, politica, tecnologia e i valori devono formare un fronte unico per respingere questo virus persistente e sfuggente", ha detto ancora Kluge aggiungendo: "Ad oggi, oltre 230 milioni di persone nella regione europea vivono in paesi sotto il comple-



to lockdown nazionale e ci sono diversi paesi pronti ad annunciare misure di blocco nella prossima settimana". "La trasmissione in tutta la regione europea si è mantenuta a tassi di infezione molto elevati. Al 6 gennaio quasi la metà dei paesi della regione ha un'incidenza di contagi oltre 150 nuovi casi ogni 100mila abitanti. Il 25%, nelle ultime due settimane, sta registrando un aumento dell'incidenza sopra il 10%. Oltre il 25% degli Stati della regione europea sta registrando quindi un'incidenza molto elevata che

ha conseguenze sui sistemi sanitari che sono sotto pressione", ha evidenziato ancora l'Oms. Sulle cause di questo aumento dei casi durante il Natale, Kluge spiega che "non è ancora possibile determinare l'impatto del periodo delle festività, delle riunioni in famiglia e di qualsiasi allentamento del distanziamento fisico o, ad esempio, dell'indossare la mascherina - ha sottolineato Kluge - Ma anche le attività di screening potrebbero essere state inferiori durante le festività determinando un quadro

incompleto dell'attuale situazione epidemiologica". "Il coronavirus è cambiato nel tempo - afferma ancora Kluge - Oggi abbiamo 22 paesi che hanno registrato la nuova variante, Sars CoV-2 Variant of Concern (Voc), e questo è un dato preoccupante perché è aumentata la trasmissibilità del virus. Ma fino ad oggi sappiamo che non c'è stato nessun cambiamento significativo nella malattia prodotta da questa variante, non né più grave né meno grave". "Senza un controllo più stretto per rallentare la sua diffusione ci sarà una maggior impatto sugli ospedali già stressati e sotto pressione", ha rimarcato il direttore. "Questa variante si diffonde in tutte le fasce d'età e i bambini non sembrano essere a rischio più elevato. La nostra valutazione è che questa variante possa, nel tempo, sostituire altri ceppi circolanti come si è visto nel Regno Unito e si sta vedendo sempre più in Danimarca", ha concluso.

La Regione Lombardia ha una nuova Giunta

Arriva l'ex ministro Letizia Moratti, ricoprirà il ruolo di vicepresidente

Gli ultimi dettagli sono stati messi nero su bianco nella tarda serata di giovedì, ed è stato il principale protagonista del rimpasto, il segretario della Lega Matteo Salvini, a dare l'annuncio in tv: "La squadra è chiusa". Non ha aggiunto altro lasciando l'annuncio di assessori e squadra a quello che ha definito "l'allenatore", ovvero il governatore Attilio Fontana. E' "una squadra più forte e strutturata. A differenza di quello che succede a Roma, dove vanno avanti da un mese, qui non si parla di nomi e cognomi ma di progetti e di rilancio. Il 2021 per i lombardi sarà un anno di ripartenza" ha ribadito Salvini, indicando come priorità per la Regione più colpita dalla pandemia "la salute e il rilancio economico". Alla guida della sanità lombarda, ha poi aggiunto commentando l'ingresso di Moratti, "serve un manager, e una persona che ha fatto bene il sindaco e il ministro è una garanzia". Anche Gallera, che ha partecipato alla riunione del Cts regionale e all'inaugurazione della nuova palazzina uffici dell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, ha parlato di Moratti - con la quale in passato ha già collaborato al Comune di Milano - come di "un'ottima persona e se sarà lei ad essere scelta" al suo posto "andrà benissimo". Seppur rassegnato a dover cedere il pesante incarico di responsabile del Welfare ("ognuno è chiamato a fare il proprio lavoro finché ci sono le condizioni", ha aggiunto sempre ai microfoni di Striscia), l'assessore forzista per giorni ha trattato per restare in giunta, anche se con una delega diversa. Ma pare non ci sia stato nulla da fare.



Donald Trump riconosce la sconfitta

Agli insorti: "Non rappresentate il Paese. Chi ha infranto la legge pagherà"

Donald Trump è tornato in video dopo l'assalto al Congresso di ieri e ha lanciato un appello alla "riconciliazione". Attraverso le immagini postate su Twitter, il presidente uscente rivolgendosi agli americani ha riconosciuto per la prima volta che il 20 gennaio si insedierà una nuova amministrazione, senza però mai nominare Joe Biden. "Il mio obiettivo ora è di assicurare una transizione dei poteri tranquilla e ordinata", ha aggiunto. "E' l'ora di raffreddare gli animi e di ripristinare la calma. Bisogna tornare alla normalità dell'America", ha aggiunto Trump nel video postato su Twitter. "Voi non rappresentate il nostro Paese e chi ha infranto la legge pagherà". Intanto il pre-

sidente eletto Joe Biden sembra non avere alcun desiderio di aprire una nuova procedura di impeachment nei confronti di Donald Trump e non ha alcuna intenzione di intervenire sull'ipotesi del ricorso al 25mo emendamento. Lo riporta la Cnn citando fonti vicine al presidente eletto degli Stati Uniti. Quest'ultimo preferirebbe rimanere concentrato sul suo insediamento alla Casa Bianca il 20 gennaio e considererebbe l'eventuale rimozione di Trump un atto che non aiuterebbe a unificare il Paese. E anche il vicepresidente americano Mike Pence si opporrebbe alla rimozione di Donald Trump ricorrendo al 25mo emendamento. Lo riporta il New York

Times. Per attivare questa strada serve il consenso del vicepresidente e della maggioranza del governo. I leader democratici hanno già affermato che senza il ricorso al 25mo emendamento sono pronti a considerare un nuovo impeachment. C'è poi da dire che cadrà anche la prima testa per l'assalto al Congresso da parte dei sostenitori di Donald Trump. Il capo della polizia del Congresso (Capitol Police), riportano alcuni media, si dimetterà il 16 gennaio, prima della cerimonia dell'Inauguration Day del 20 gennaio quando Joe Biden giurerà e si insedierà alla Casa Bianca. Il siluramento era stato chiesto dalla speaker della Camera Nancy Pelosi.

Biden contrario sia all'impeachment che alla destituzione dell'ex presidente Donald Trump

Joe Biden non ha alcun desiderio di aprire una nuova procedura di impeachment nei confronti di Donald Trump e non ha alcuna intenzione di intervenire sull'ipotesi del ricorso al 25mo emendamento. Lo riporta la Cnn citando fonti vicine al presidente eletto degli Stati Uniti. Quest'ultimo preferirebbe rimanere concentrato sul suo insediamento alla Casa Bianca il 20 gennaio e considererebbe l'eventuale rimozione di Trump un atto che non aiuterebbe a unificare il Paese. Anche il vicepresidente americano Mike Pence sarebbe contrario alla rimozione di Donald Trump dal suo incarico ricorrendo al 25mo emendamento, secondo quanto riporta il New York Times.



Assalto a Capitol Hill, morto un agente della Polizia del Congresso

A Washington stato di emergenza per 15 giorni

Un agente della Capitol Police è morto a seguito delle ferite riportate negli scontri di mercoledì con i manifestanti pro Trump durante l'assalto a Capitol Hill. L'agente, ha riferito il corpo di polizia addetto alla sicurezza di Capitol Hill, si chiamava Brian D. Sicknick ed è deceduto alle 21.30 di giovedì. Era in servizio dal 2008. Sicknick "è rimasto ferito durante scontri fisici con i manifestanti", in seguito ha avuto un collasso ed è stato trasportato in ospedale, secondo quanto afferma una dichiarazione ufficiale. Sale così a 5 morti il bilancio degli scontri, tra le vittime anche una donna colpita da un'arma da fuoco: a sparare, un



agente di polizia. Secondo quanto reso noto dal capo della polizia di Washington Robert Contee, sono 52 le persone arrestate per aver partecipato all'assalto. Tra gli arrestati, 4 lo sono stati perché in possesso di

pistole, uno per possesso di arma proibita, 47 per violazione del coprifuoco e ingresso illegale al Congresso. Il sindaco di Washington Muriel Bowser ha proclamato uno stato di emergenza di 15 giorni per la capitale affermando che i sostenitori di Donald Trump potrebbero ancora rappresentare un pericolo. L'ordinanza aumenta i fondi alla sicurezza pubblica, il potere dei funzionari di far chiudere anticipatamente le attività commerciali e prevede la possibilità di imporre un coprifuoco. La direttiva resta in vigore fino al 21 gennaio, ovvero il giorno dopo il giuramento del presidente eletto Joe Biden previsto per mercoledì 20.

Alcuni testimoni parlano di un boato e del successivo cedimento della strada

Esplosione all'Ospedale del Mare di Napoli

Si apre una voragine, nessuna vittima. Evacuato il Covid Residence

Un'ampia voragine si è aperta nel parcheggio dell'Ospedale del Mare di Ponticelli, nella periferia est di Napoli. Non si registrano persone ferite o coinvolte, anche se alcune autovetture sono finite nella cavità. Si tratterebbe di un'esplosione: alcuni testimoni parlano infatti di un boato e del successivo cedimento della strada. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. In un primo momento si era ipotizzata la pista dolosa. L'incidente potrebbe essere stato causato da un problema alle condutture dell'ossigeno nel sottosuolo. Tutto è accaduto tra le "tra le 06.30 e 6.45 - riferisce una nota dell'Asl Napoli 1 - si è avvertito un forte boato all'interno dell'area parcheggio visitatori dell'Ospedale del Mare di Ponticelli. Di fatto il boato è stato determinato da un'implosione che ha generato una voragine di circa 2000 metri quadrati per una profondità di circa 20 metri". "I Vigili del Fuoco sono sul posto e benché



la voragine abbia inghiottito alcune auto, al momento pare che non siano state coinvolte persone - continua la nota - In tutto l'Ospedale del Mare al momento è interrotta l'alimentazione elettrica dalla cabina principale ma il presidio è alimentato dai gruppi elettrogeni che garantiscono la piena operatività della struttura e la piena efficienza dell'attività assistenziale. Nel più breve tempo possibile l'ASL Napoli 1 Centro provvederà a chiudere temporaneamente il Covid

Residence per impossibilità a garantire acqua calda e energia elettrica. "Al momento non c'è alcun elemento che induca a fare pensare ad un atto doloso", conclude. Il Covid Residence, per la sicurezza di tutti, è stato evacuato. In merito all'incidente è intervenuto il direttore dell'Asl Na1, Ciro Verdoliva: "C'è stata un'esplosione sotterranea con conseguente implosione che ha aperto una voragine di almeno 15m di profondità. I vigili del fuoco hanno fatto

una prima ispezione e ci confermano che, al momento, non ci sono feriti. Ancora non sono state avallate ipotesi sull'origine, ma vorrei tranquillizzare tutti: l'ospedale è perfettamente funzionante. Con molta probabilità dovremmo chiudere il Covid Residence per la messa in sicurezza della struttura, priva di corrente ed acqua calda al momento, quindi i sei ospiti presenti verranno evacuati. Nonostante tutto, non ci ferma sicuramente una voragine".

Detto Peppino, editorialista economico per l'Espresso, Repubblica, Corriere della Sera, Capital e tante altre importanti testate economiche

E' morto improvvisamente il giornalista Giuseppe Turani

E' morto Giuseppe Turani, detto Peppino, editorialista economico per l'Espresso, Repubblica, Il Corriere della Sera, Capital e tante importanti testate dove aveva raccontato l'economia come pochi altri. E' stato autore con Eugenio Scalfari di un libro che ha fatto epoca come Razza Padrona. Era nato a Voghera il 29 aprile del 1941, è morto all'ospedale di Broni dove appunto era stato ricoverato per un male che lo ha colpito mercoledì nella sua abitazione. "Scompare un uomo di valore che ha attraversato da protagonista la storia del giornalismo economico. Con le sue lucide analisi ha raccontato la crescita dell'Italia e i passaggi più deli-



cati dell'economia, con la competenza che l'ha contraddistinto". Lo dichiara Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia viva. "Oggi perdiamo non solo una firma storica del giornalismo - aggiunge - ma anche uno sguardo attento alle evoluzioni economiche e sociali, oltre che un testimone della vita del Paese".

Sequestrato il mega-yacht da 30 milioni di euro dell'imprenditore Paolo Fassa

I militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Milano hanno sequestrato nel porto di Genova il maxi yacht di oltre 50 metri di proprietà di Paolo Fassa, titolare della azienda trevigiana di calcestruzzi Fassa Bortolo e patron dell'omonima squadra di ciclismo, indagato per frode fiscale e autoriciclaggio in una inchiesta dei pm milanese Paolo Storari e Giordano Baggio. Il valore stimato dell'imbarcazione è di circa 30 milioni di euro.



WhatsApp cambia il regolamento bisognerà accettarle entro l'8 febbraio

WhatsApp cambia le proprie regole, bisogna accettare i termini di servizio per continuare ad utilizzare l'app. Le novità entreranno in vigore dall'8 febbraio ma sugli smartphone di molti utenti comincia a comparire la nuova versione delle norme che richiede il via libera ai cambiamenti, relativi in particolare alla gestione dei dati degli utenti del server con connessioni con Facebook. Al capitolo 'Società affiliate' dei termini di servizio, si legge: "Facciamo parte delle aziende di Facebook. In qualità di una delle aziende di Facebook, WhatsApp riceve informazioni da, e condivide informazioni con, le aziende di Facebook come illustrato nell'Informativa sulla privacy di WhatsApp, anche al fine di fornire integrazioni che consentano all'utente di connettere la sua esperienza WhatsApp con altri Prodotti di un'azienda di Facebook, per garantire sicurezza, protezione e integrità nei Prodotti di un'azienda di Facebook e per migliorare le inserzioni e l'esperienza dell'utente relativa ai prodotti facenti parte dei Prodotti di un'azienda di Facebook". Come spesso accade, molti utenti hanno accettato le nuove regole senza leggere nemmeno una riga. E' bastato questo per proiettare #Whatsapp ai vertici delle tendenze su Twitter, con i dubbi di migliaia di persone: "Scusate, whatsapp mi ha colto in un momento in cui mi girava storto e ho accettato i nuovi termini senza leggere: ho scambiato la mia primogenitura per un piatto di lenticchie?", si chiede qualcuno. Tra i tweet preoccupati, spuntano anche perle di saggezza: "Ora tutti preoccupati per la vostra privacy quando non avete mai letto i Termini e le Condizioni d'uso di qualcosa. Che poi neanche foste Putin, a WhatsApp non importa se confermate qualcuno o se avete un gruppo per Pasquetta, don't worry amici". E a rassicurare arriva anche il portavoce di WhatsApp: "Non ci sono modifiche alle modalità di condivisione dei dati di WhatsApp nella Regione europea (incluso il Regno Unito) derivanti dall'aggiornamento dei Termini di servizio e dall'Informativa sulla privacy". WhatsApp "non condivide i dati degli utenti WhatsApp dell'area europea con Facebook allo scopo di consentire a Facebook di utilizzare tali dati per migliorare i propri prodotti o le proprie pubblicità" precisa ancora il portavoce.

meno una riga. E' bastato questo per proiettare #Whatsapp ai vertici delle tendenze su Twitter, con i dubbi di migliaia di persone: "Scusate, whatsapp mi ha colto in un momento in cui mi girava storto e ho accettato i nuovi termini senza leggere: ho scambiato la mia primogenitura per un piatto di lenticchie?", si chiede qualcuno. Tra i tweet preoccupati, spuntano anche perle di saggezza: "Ora tutti preoccupati per la vostra privacy quando non avete mai letto i Termini e le Condizioni d'uso di qualcosa. Che poi neanche foste Putin, a WhatsApp non importa se confermate qualcuno o se avete un gruppo per Pasquetta, don't worry amici". E a rassicurare arriva anche il portavoce di WhatsApp: "Non ci sono modifiche alle modalità di condivisione dei dati di WhatsApp nella Regione europea (incluso il Regno Unito) derivanti dall'aggiornamento dei Termini di servizio e dall'Informativa sulla privacy". WhatsApp "non condivide i dati degli utenti WhatsApp dell'area europea con Facebook allo scopo di consentire a Facebook di utilizzare tali dati per migliorare i propri prodotti o le proprie pubblicità" precisa ancora il portavoce.

Rsa abruzzesi al setaccio dei Nas, gravi irregolarità in molte strutture

Gravi violazioni commesse dai gestori di quattro strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, una del Pescara, una del Teramano e due del Chietino. Le hanno accertate i Carabinieri del Nas di Pescara che, nel periodo delle festività di Natale, hanno ispezionato cinque strutture socio-sanitarie e tre socio-assistenziali abruzzesi in cui si erano sviluppati focolai di Covid-19. In particolare, i gestori sarebbero responsabili di aver abbandonato persone bisognose di assistenza e di aver favorito il contagio, determinando il decesso di diverse persone anziane, peraltro ospitate in numero superiore a

quello consentito. In uno degli interventi è stata rilevata l'omessa comunicazione alla Asl circa casi di positività al test diagnostico per il Covid-19, che avrebbe ulteriormente contribuito all'estensione del contagio di tutti i venti ospiti presenti e di otto dipendenti su dodici. I responsabili delle quattro strutture in cui sono state rilevate irregolarità sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. Le ispezioni, andate avanti fino a ieri, rientravano nell'ambito di una serie di controlli disposti in tutta Italia dal Comando Carabinieri per la tutela della salute nel periodo delle festività natalizie.

Rider aggredito e rapinato a Napoli, confermati i fermi dei minorenni

Il giudice Marina Ferrara del Tribunale dei Minorenni di Napoli ha confermato il decreto di fermo emesso dalla Procura dei Minorenni nei confronti dei quattro minorenni del branco composto anche da due maggiorenni, che la notte tra l'1 e il 2 gennaio scorsi ai danni di un rider napoletano, Giovanni Lanciato, di 50 anni, a cui una banda composta da sei giovanissimi ha rubato lo scooter. Il giudice ha anche disposto la detenzione per i due 17enni e i due 16enni, in un istituto minorile. I ragazzi e i genitori sono scoppiati in lacrime dopo la lettura della sentenza. La camera di consiglio è durata circa due ore. Secondo quanto si è appreso i ragazzi hanno risposto a tutte le



domande poste dal giudice, hanno ammesso le loro responsabilità e si sono mostrati estremamente collaborativi con l'autorità giudiziaria. Annunciata da parte degli avvocati l'istanza di scarcerazione al Tribunale del Riesame.

Economia solidale, la solidarietà è più contagiosa del virus

di **Mariarosaria Zamboi**

Il Coronavirus ha messo in crisi l'intero pianeta scardinando certezze e sconvolgendo gli equilibri che molte famiglie avevano con fatica ritrovato dopo la crisi del 2008. Ci ha restituito l'immagine di un'umanità fragile, precaria, per la quale il diritto alla salute e all'assistenza medica non è più così scontato, neanche nei Paesi occidentali. Ma non solo, inevitabilmente alla crisi sanitaria si è aggiunta quella economica, che in Italia ha coinvolto quasi tutti i settori e ha messo in ginocchio interi comparti che negli ultimi anni avevano trainato l'economia del Paese. Il Coronavirus ha impoverito la popolazione. Solo per citare alcuni tra gli studi più recenti, secondo Confesercenti sono circa 90mila le imprese già fallite a causa del Coronavirus e ce ne sono altre 600mila a rischio. L'Inps inoltre ha registrato ad aprile 2020 rispetto al mese precedente un incremento delle ore di cassa integrazione del 3,761% e il confronto tra settembre 2020 e settembre 2019 parla di un +776%; anche i dati sull'occupazione, nonostante i provvedimenti ancora in corso sullo stop ai licenziamenti, sono allarmanti con mezzo milione di lavoratori in meno tra febbraio e giugno 2020. Per i cittadini tutto questo si è tradotto in perdita di posti di lavoro, cassa integrazione, famiglie in difficoltà, rinunce, fatica a pagare le spese ordinarie straordinarie; ci troviamo di fronte a un esercito di "nuovi poveri", aumentati del 45% secondo il "Rapporto Povertà" pubblicato dalla Caritas. Si sono modificati anche i rapporti sociali. Il Coronavirus ha anche stravolto le relazioni sociali, ha messo in discussione il modo di rapportarsi con gli altri, chiunque si incontra per la strada rappresenta un "pericolo", la distanza "sociale" è diventata anche

distanza relazionale. Eppure, se c'è un risvolto positivo in questa crisi è la riscoperta della solidarietà. Gli italiani sono ricchi di fantasia e reagiscono agli imprevisti con soluzioni spesso inaspettate e, anche in questa circostanza, non si sono smentiti, dando vita a un'economia solidale che è riuscita ad arrivare anche laddove lo Stato non è arrivato. Ricordiamo tutti lo slogan #distantiamuniti che per mesi ha campeggiato sulle bacheche dei social, sui balconi e negli slogan pubblicitari; queste parole si sono tradotte non solo in una vicinanza morale, ma in migliaia di iniziative di solidarietà che hanno coinvolto tutte le zone del Paese, dalle grandi città ai paesini più remoti. Da marzo in poi la solidarietà sembra essersi diffusa più rapidamente del virus, la pandemia ha colto tutti impreparati, ma il Sistema sanitario nazionale, già in difficoltà prima dell'emergenza, nonostante l'impegno di medici e infermieri ha rischiato il collasso; ed è proprio questo il settore in cui si sono concentrati maggiormente gli sforzi solidali degli italiani. L'esplosione del crowdfunding Il web con le numerose iniziative di crowdfunding è stato il vero protagonista fin dalle primissime fasi della crisi, in un momento in cui le Amministrazioni pubbliche e le aziende ospedaliere faticavano a trovare le risorse necessarie: la mobilitazione dei fundraiser sulle principali piattaforme di crowdfunding è stata immediata e gli italiani hanno risposto con un volume di donazioni che non ha precedenti nella storia italiana delle raccolte fondi; i dati parlavano già a maggio di più di 20 milioni di euro raccolti, con GoFundMe in testa con campagne per 15 milioni di euro e oltre 600.000 donazioni.

Le campagne di raccolta fondi su Internet si sono moltiplicate così rapidamente che Italia Non



Profit, piattaforma che raccoglie tutti i dati e le informazioni sugli enti non profit operanti in Italia, in collaborazione con Assif - Associazione Italiana Fundraiser - a partire dal 13 marzo 2020 ha lanciato sulla propria pagina una sezione dedicata alle raccolte in favore degli ospedali con lo scopo di validare e mappare le iniziative segnalate e promuovere la trasparenza del processo. Nell'arco di un mese la piattaforma "Sostieni un Ospedale" ha ottenuto risultati straordinari, con le campagne di crowdfunding passate da 7 a 53 e le campagne di donazione diretta agli ospedali da 11 a 90; al 15 aprile 2020 la pagina registrava già più di 113mila visite di cui 22mila proseguite fino alla pagina delle donazioni o degli estremi di pagamento; interessante al riguardo anche il dato sulla composizione demografica dei visitatori: circa il 54% appartiene alla fascia d'età tra i 18 e i 34 anni, si tratta di una parte di popolazione generalmente distante dai comportamenti donativi che ha deciso di attivarsi di fronte all'emergenza sanitaria. Una rete solidale e diffusa Oltre alla pagina dedicata agli ospedali, la stessa Italia Non Profit insieme ad Assifero e ai principali attori della filantropia istituzionale ha promosso il portale "Coronavirus: filantropia a sistema", pagina dedicata al coordi-

namento e alla creazione di una rete tra le centinaia di iniziative filantropiche presenti sul territorio italiano. Il 18 marzo 2020 il portale mappava aiuti per un valore di 246 milioni di euro e 150 iniziative, di cui più della metà rivolte ad Ospedali, Pubblica amministrazione e Protezione Civile; e guardando gli ultimi aggiornamenti, a dicembre si contano 975 iniziative per un totale 785,55 milioni di euro tra donazioni e fondi, sotto forma soprattutto di donazioni di denaro, donazioni di beni e di servizi; i principali beneficiari restano gli ospedali, seguiti dagli enti non profit e da cittadini/famiglie. Ciascuno aiuta come può. Ma non solo Internet è stato protagonista della "chiamata alle armi" per la beneficenza. Oltre alle raccolte fondi infatti sono arrivati anche quegli aiuti più diretti e immediati fatti di donazioni di beni e di servizi. Chi ha potuto si è messo a disposizione di chi aveva bisogno di aiuto per andare a fare la spesa, persone anziane o con problemi di salute, tantissimi i volontari impegnati nella distribuzione di mascherine, in molte città i tassisti, categoria anch'essa in crisi, hanno consegnato gratuitamente la spesa a domicilio, gli psicologi hanno messo la propria professionalità a servizio di chi ha avuto bisogno di questo tipo di sostegno,

come anche molti avvocati hanno offerto consulenze legali gratuite. In Italia si è scoperto che tutto può essere "sospeso", dal caffè, al carrello della spesa, al pane fino al tampone: chi può paga per sé e lascia qualcosa pagato per qualcuno che non potrà permetterselo. Baristi e panettieri lasciano gli avanzati della giornata in una cesta fuori dal negozio perché possano essere consumati da chi ne ha bisogno, tante le realtà in cui sono spontaneamente sorti dei punti di raccolta dove c'è chi dona e chi riceve secondo lo slogan "Se puoi, lascia. Se non puoi, prendi", giocattoli, libri, abbigliamento, alimentari. Con l'avvicinarsi del Natale poi la spinta al sostegno reciproco è ancora più forte e ovunque risuonano gli appelli a supportare i piccoli commercianti locali rinunciando a fare gli acquisti natalizi presso i grandi colossi on-line come Amazon. Le difficoltà degli aiuti verso l'estero In questo universo di altruismo c'è come sempre l'altro lato della medaglia, la coperta è sempre troppo corta e se da un lato è aumentato il sostegno in favore degli ospedali e dei connazionali in difficoltà, dall'altro moltissimi enti non profit, che tradizionalmente svolgevano attività di volontariato in situazioni difficili sul territorio nazionale e in progetti di cooperazione internazionale, stanno vivendo una forte crisi e in molti casi è a rischio la sopravvivenza dell'organizzazione stessa. Le cause di questa crisi sono da ricercare anzitutto nell'impossibilità a svolgere le attività proprie dell'ente a fronte delle normative anti-Covid, ma a questo si aggiunge la riduzione delle entrate per le attività istituzionali non legate all'emergenza. L'11 dicembre è stato pubblicato da Italia Non Profit il "Non profit philanthropy social good Covid-19, report 2020", documento sintesi di un'indagine che

racconta l'impatto del Coronavirus sul Terzo settore, i bisogni degli enti e le prospettive per il futuro. I risultati mostrano come, durante il primo lockdown, il 45% delle Ong ha dovuto completamente fermare le proprie attività e il 33% le ha dovute dimezzare; inoltre, solo il 7% delle organizzazioni che hanno partecipato al sondaggio non ha visto ridursi i propri introiti rispetto al 2019: per il 41% le entrate sono più che dimezzate e per il 38% si sono ridotte in modo significativo. Sicuramente l'annullamento degli eventi e delle raccolte fondi direttamente a contatto con il pubblico, importanti fonti di finanziamento per il settore non profit, hanno inciso notevolmente sulle casse degli enti, ma molti intervistati hanno segnalato la mancata adesione di aziende ed enti ai progetti e una riduzione degli introiti provenienti dalle campagne digitali, evidenziando come la filantropia abbia dirottato le proprie risorse sull'emergenza sanitaria abbandonando almeno in parte le altre iniziative. Un allarme lanciato anche dalle Ong impegnate all'estero che con lo scoppio della pandemia si sono trovate sin da subito impossibilitate a proseguire le loro attività a causa delle difficoltà negli spostamenti con la chiusura di porti e aeroporti, a dover modificare o interrompere progetti già avviati e a dover fare i conti con il temuto calo delle donazioni, come dichiarato dalle reti delle Ong italiane in una lettera indirizzata all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. L'Italia si aiuta, gli italiani hanno risposto con generosità e fantasia all'emergenza sanitaria ed economica. Il rischio è che il sostegno ad una sola causa spinga nel dimenticatoio tutte le altre, generando squilibri ancora più profondi una volta finita la pandemia.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Il Papa, in due distinte udienze, incontra gli amministratori locali

Nicola Zingaretti ed il sindaco di Roma Virginia Raggi in Vaticano

A Città del Vaticano incontri per Papa Francesco che ha ricevuto, in due udienze diverse, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Virginia Raggi. Le due udienze con gli amministratori locali sono una consuetudine di inizio anno del Pontefice. Il Presidente Zingaretti ha voluto portare un dono speciale della Regione al Papa. Si tratta di pasti e pacchi alimentari che saranno distribuiti dal Centro Astalli di Roma, la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, che da anni gestisce servizi e si occupa dei diritti di chi giunge in Italia perché in fuga da guerre e violenze. "Voglio ringraziare il Santo Padre per l'udienza di questa mattina - ha spiegato il presidente della Zingaretti - in un momento così difficile per il nostro Paese e per il mondo intero le sue parole offrono ogni volta occasione di riflessione, di comprensione e di conforto. Nel corso del nostro incontro ho raccolto il monito del Santo Padre nei confronti della politica affinché



le persone e soprattutto gli ultimi non vengano lasciati soli in questa lunga notte della pandemia. Ho ribadito il nostro impegno per consentire a tutti di accedere al vaccino, perché sia e resti un bene comune, rappresentando una speranza concreta per uscire dalla pandemia. Abbiamo anche

affrontato temi come la povertà, sempre più diffusa a causa della crisi economica che ci affligge da mesi, ma anche la solidarietà e la voglia, che unisce tutti, di ripartire e di tornare a una vita normale fatta di affetto, vicinanza e nuove prospettive".

Al.Sa.

Zingaretti: "Alle imprese del Lazio 51 milioni a fondo perduto di ristori"

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio "Ristoro Lazio Irap", il bando della Regione Lazio da 51 milioni di euro, a fondo perduto, per sostenere la liquidità delle micro, piccole e medie attività economiche del Lazio appartenenti a settori particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia provocata dal Covid-19 e che hanno subito chiusure o limitazioni dell'attività nei mesi scorsi. Il bando, che è a sportello, aprirà il prossimo lunedì 11 gennaio. "Una misura che rappresenta un sostegno reale e concreto per le imprese della nostra regione fortemente colpite dalla crisi economica generata dal Covid nel 2020. Una mano tesa verso migliaia di lavoratori e le loro attività economiche. Il bando sarà facilmente accessibile e soprattutto prevede, una volta completato l'iter, la rapida erogazione dei fondi per permettere alle aziende di respirare in questo momento di asfissia economica. Nella prima e nella seconda fase della pandemia la Regione Lazio è intervenuta con interventi mirati, senza escludere categorie e settori magari meno visibili rispetto ad altri, dimostrando ancora una volta che non con le parole ma con i fatti si può, e si deve, essere vicini ai cittadini, soprattutto nei momenti di difficoltà" ha spiegato il Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. Potranno ricevere i fondi di "Ristoro Lazio Irap", i liberi professionisti titolari di partita Iva e le micro, piccole e medie imprese (Mpmi) appartenenti a 283 distinti codici Ateco: tutti quelli elencati nei DL Ristori bis e quater (ad eccezione di cinema, teatri, taxi e Ncc perché già ristorati con altre misure regionali ad hoc)



e tutti quelli di: commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio e servizi alla persona che sono stati chiusi dai decreti di marzo. L'importo del ristoro - un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 25.000 euro a impresa - sarà pari alla rata dell'acconto Irap 2020, originariamente dovuta dalle imprese entro il 30 novembre. Il riferimento alla rata Irap è pensato per rendere automatico il calcolo delle somme e più rapida la loro erogazione. "Con questi 51 milioni di euro la Regione Lazio vara una ulteriore manovra di sostegno alla liquidità delle imprese, per dare respiro a diversi settori, dal commercio al turismo, dai pubblici esercizi ai servizi alla persona, dalle filiere del benessere e del tempo libero a quelle di cultura e sport" ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, che aggiunge: "Da marzo a oggi la Regione Lazio ha già investito oltre 500 milioni di euro su misure per sostenere le imprese colpite dalla crisi economica generata dal Covid-19: si tratta di un impegno rilevante, a cui seguiranno ulteriori provvedimenti. Non vogliamo lasciare indietro nessuno; insieme riusciremo a vincere questa battaglia e a ripartire per tornare a crescere".

Covid, Magi (Omceo): "Vaccini a liberi professionisti, iniziata fase operativa"

"Dalla Regione Lazio abbiamo avuto un'apertura completa a tutti i liberi professionisti che, se vorranno, potranno sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid-19. Ora stiamo passando alla fase organizzativa". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. "Stiamo preparando un form per raccogliere i dati dei colleghi che vogliono essere vaccinati: spiega Magi - quindi invieremo questi dati a un indirizzo di posta elettronica creato specificatamente da noi per questo tipo di attività. Un referente nominato dall'Ordine, dunque, avrà la possibilità di entrare direttamente nel portale della Regione per caricare le credenziali dei colleghi. Sarà infine la Regione a condurre a chiamare direttamente i colleghi che hanno espresso la volontà di sottoporsi alla vaccinazione". "Le vaccinazioni nel Lazio stanno andando molto bene. Da questo punto di vista,



e ne siamo lieti, siamo la regione più performante". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. "Dobbiamo proseguire su questa strada: proseguiamo Magi - e dobbiamo sperare che i vaccini più facilmente gestibili arrivino il prima possibile, per cominciare a vaccinare anche tutto il resto della popolazione". Interpellato poi su un'eventuale terza ondata, Magi risponde: "Non ci sarà una terza ondata, piuttosto un proseguimento dell'ultima: prevedo un

aumento dei casi, conseguente ai troppi spostamenti delle persone avvenuti dall'8 dicembre in poi, quindi dall'Immacolata fino all'inizio delle festività natalizie, quando sono entrate in vigore le nuove restrizioni. I numeri sono aumentati, nonostante il numero dei tamponi sia stato inferiore. Speriamo ora di riuscire a contenere la situazione attuale". "Le scuole sono state un elemento di diffusione di contagio, ma certo non il più importante. Il problema è quello che avviene intorno al mondo della scuola, cioè gli spostamenti con i trasporti pubblici e la socializzazione dei ragazzi all'esterno delle aule. Per questo ritengo che, se in questo momento non ci sono tutte le carte in regola, cioè se all'esterno delle scuole non è ancora tutto pronto, sarebbe preferibile rimandare la loro riapertura". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

Sisal servizi

INPS
pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Disagi e gelo pericoloso ad Amatrice, la rabbia dei cittadini “Siamo stati abbandonati”

La situazione è drammatica, blackout continui e assenza di rete internet e di acqua, molte famiglie isolate dal mondo senza poter comunicare

Disagi caratterizzati da blackout continui, malfunzionamenti dei ripetitori di segnale delle maggiori compagnie di rete mobile, assenza di acqua, famiglie isolate senza poter comunicare, gelo. Questa la drammatica situazione che stanno vivendo in questi giorni i terremotati del centro Italia. Centinaia di famiglie che non riescono a comunicare. "Funziona solo un operatore telefonico perché c'è un ripetitore, sono dovuto arrivare fino a Rieti, comprarmi una scheda per riuscire quantomeno a comunicare con i miei parenti. Siamo isolati dal mondo", il grido di allarme lanciato all'Adnkronos da Alessandro, residente di Amatrice. "Sarà pure bella la neve - aggiunge - un fenomeno naturale simbolo di gioia e serenità. Ma qui, nelle Sae (soluzioni abitative di emergenza), ci sono quasi due metri di neve. Queste dovevano essere strutture provvisorie, fabbricati estivi diciamo. Di certo non sono idonei per reggere temperature che in questi giorni sono sotto lo 0. Dopo il terremoto, qui è rimasto quasi tutto com'era". Disagi che riguardano anche gli studenti, impossibilitati a seguire le lezioni di didattica a distanza. "La rete Internet non funziona - dice Alessandra, studentessa universitaria - ma possibile che nessuno intervenga? Siamo stanchi davvero. Parliamo di stru-



menti fondamentali non solo per la vita quotidiana, come ora è la Dad, ma soprattutto per la comunicazione in stato di emergenza". La luce, stando alle testimonianze raccolte, è andata via in alcune frazioni da diversi giorni, da quando sono iniziati temporali e nevicate. "Noi anziani non abbiamo nemmeno potuto telefonare ai nostri parenti per chiedere aiuto - racconta Sergio, pensionato che vive in un paesino vicino ad Amatrice -

qui di politici non si vede più nessuno dal 24 agosto. Ogni anno, vengono per la classica passerella e i soliti proclami del tipo 'non vi abbandoneremo, non sarete lasciati soli'. Squallide promesse mai mantenute - dice - la realtà è che siamo stati abbandonati. Oltre a tutti i problemi cui siamo costretti a convivere dal terremoto, c'è anche un totale disinteresse da parte dello Stato. Si fosse fatto vivo qualcuno...", conclude.

Piano trasporti, tutto pronto per il rientro a scuola nel Lazio

Il Piano dei Trasporti, in vista del rientro a scuola l'11 gennaio è pronto e sarà messo in atto per garantire la sicurezza dei cittadini e il necessario adeguamento dell'offerta di trasporto pubblico. I piani operativi che costituiscono il piano generale del trasporto, sono il frutto dell'opera di coordinamento delle



Prefetture, che hanno svolto un grande lavoro, lucido, autorevole e concreto, insieme alla Regione, ai Comuni, alle Province e all'Ufficio scolastico regionale. Per far fronte al necessario aumento dell'offerta, è stato attivato un grande investimento da 30 milioni di euro, tenendo conto di tutto il sistema del trasporto pubblico dei territori regionali. Questo investimento consentirà di coprire anche tutto il fabbisogno, pari a 11,5 milioni di euro, richiesto da Atac per potenziare il servizio a Roma. Nel particolare, i numeri del Piano sono questi: La gara Cotral, conclusa con l'individuazione dei soggetti privati vincitori, consentirà di avere fino a 500 corse aggiuntive al giorno con 400.000 posti aggiuntivi al mese, calcolando il coefficiente di riempimento mezzi al 50%. Sono già attive le prove tragitto degli operatori privati, mentre il servizio effettivo partirà appunto dal giorno di riapertura delle scuole, con gli orari di entrata scaglionati alle 8 e alle 10. La gara che Astral ha affidato, per rafforzare le penetrazioni su Roma del trasporto extraurbano, in accordo con Roma Agenzia per la Mobilità e Atac, e con il coordinamento degli assessorati e delle direzioni trasporti di Regione e Comune, assicurerà una disponibilità aggiuntiva fino a 500 bus turistici, 150 nel solo Comune di Roma, in grado di sviluppare fino a 1100 corse aggiuntive al giorno, per un totale di 880.000 posti mese in più. Inoltre, la gara di Astral, consentirà di coprire anche il potenziamento del servizio urbano degli enti locali che ne faranno richiesta. Lo comunica in una nota l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri.

Cooperative sociali, c'è un Bando regionale da tre milioni di euro

Pubblicato sul sito della Regione Lazio l'Avviso pubblico per gli Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali, per l'occupazione di persone svantaggiate. Il bando stanziava 3 milioni di euro, ogni progetto potrà avere una soglia massima di 100mila euro.

"Con questo intervento vogliamo incentivare nuove opportunità di inclusione sociale a favore delle persone più fragili affinché abbiano sempre più un ruolo di partecipazione attiva nella società", spiega l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali, Alessandra Troncarelli. "La Regione Lazio - aggiunge Troncarelli - continua ad investire nello sviluppo e sostegno delle cooperative sociali ai sensi della Legge regionale n.24/'96, perché riconosce la loro attività di promozione umana e di integrazione sociale con particolare riferimento alle persone vulnerabili". I progetti, la cui attività deve necessariamente svolgersi nel territo-

rio regionale, devono prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi: l'incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori; il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo; la realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori; l'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate. Per la realizzazione delle iniziative possono essere coinvolti, a titolo gratuito, enti pubblici (compresi gli enti locali) e privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).



Campidoglio: ok all'ampliamento della rete idrica di Monte Migliore

Via libera dalla Giunta Capitolina al progetto definitivo per il potenziamento della rete idrica di Monte Migliore nel IX Municipio. I lavori saranno realizzati da Acea Ato2, sotto la supervisione del Dipartimento Simu di Roma Capitale per un importo complessivo di circa 3,6 milioni di euro. Gli interventi di ampliamento della rete idrica serviranno a collegare circa 100 utenze presenti nella zona e a fornire loro acqua potabile. Sarà realizzata una nuova rete idrica lunga circa 6 chilometri tra via Nazareno Strampelli e le strade limitrofe. "Prosegue il nostro lavoro per portare l'acqua potabile nelle case dei cittadini, in quartieri di Roma che ancora ne sono sprovvisti. È fondamentale adeguare le infrastrutture sul nostro territorio,

per portare i servizi essenziali in tutti i quartieri della città", spiega la sindaca Virginia Raggi. "Con la Delibera in Giunta compiamo un altro passo in avanti per la riqualificazione idrica del quadrante sud della città. Si tratta di un intervento atteso da molti anni, che avrà numerosi benefici per le migliaia di residenti che vivono nel quartiere", precisa l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo. "Abbiamo portato acqua nelle periferie dove i cittadini aspettavano da decenni, da Roma Nord a Roma Sud. Anche il quadrante urbanizzato di Monte Migliore avrà la sua rete idrica e l'acqua potabile. Altra meta raggiunta dalla Commissione Capitolina Lavori Pubblici con un grande lavoro di squadra insieme al Dipartimento SIMU,



AceaATO2, Municipio IX e, naturalmente, Assessorato alle Infrastrutture", sottolinea la presidente della Commissione Lavori Pubblici Alessandra Agnello.

Più controlli contro gli assembramenti alle fermate di bus e metro della Capitale



Controlli a Roma negli snodi principali del trasporto pubblico locale, in particolare ai capolinea di bus e metro, considerati a rischio assembramento con la ripresa delle attività scolastiche l'11 gennaio. Nelle prossime ore il piano di presidio verrà messo a punto con un'ordinanza del questore della Capitale Roma.

Rifiuti nucleari: idea assurda, il comprensorio rigetta la localizzazione di siti in un'area che ha già dato Una battaglia del territorio senza bandiere

Battilocchio, si schiera con i Sindaci dei Comuni dell'Alto Lazio e interroga i ministri Costa e Franceschini

di Alberto Sava

L'ex sindaco di Tolfa, oggi deputato attivissimo del territorio, è tra i primi a scendere in campo contro la malsana idea del Governo di individuare siti per lo stoccaggio di scorie nucleari in aree della Tuscia e del viterbese. Abbiamo raggiunto al telefono l'on. Alessandro Battilocchio per ascoltare la posizione assunta e le azioni che intende intraprendere per sbarrare il passo a questa assurda proposta. Ecco la sua dichiarazione: "Apprendiamo dalla parole del vice ministro Morassut che è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) che, tra l'altro, prevede la possibilità che Tarquinia, Montalto, Canino ed altri comuni del viterbese possano diventare deposito di rifiuti nucleari. Un'eventualità che ci lascia basiti. Il nostro territorio in termini ambientali ha pagato e sta pagando prezzi altissimi. Tra le zone interessate abbiamo siti UNESCO come Tarquinia e molti luoghi che hanno investito in questi anni nel settore del turismo, della sostenibilità e della promozione e valorizzazione dei prodotti tipici. Impegni e sforzi che non possono essere sprecati. Sarebbe assurdo chiedere nuovamente un sacrificio all'alto Lazio. Ci opporremo e ci opporremo schierandoci al fianco dei sindaci del territorio, questa è una battaglia di ter-



ritorio senza bandiere. Ho già predisposto un'interrogazione urgente ai ministri Costa e Franceschini per correggere la rotta e chiedere subito lumi su questa malsana idea che va rimandata al mittente, senza se e senza ma". Dalla Tuscia versante mare al viterbese: anche qui infuriato, in lungo ed in largo, le polemiche contro il Governo. Dopo la politica anche dal mondo degli ambientalisti arriva una enorme bordata di "no" contro l'ipotesi di realizzare il deposito nazionale di rifiuti radioattivi in provincia di Viterbo. "Siamo stati cattivi, non vi è dubbio, se la Befana ci ha portato, dopo il carbone, anche que-

sto regalo. Davanti alla sofferente situazione ambientale e sanitaria del territorio, e con l'ipotesi di ulteriori tre centrali, un inceneritore, un megabiodigestore, infierire proponendo la localizzazione nella stessa area di depositi di rifiuti radioattivi è tanto irresponsabile da rasentare un inquietante sadismo, e lascia intravedere la più completa indifferenza nello svendere un'intera comunità che, evidentemente, considerata di serie B, è ritenuta sacrificabile in nome di uno sviluppo tutto finalizzato a realizzare profitto per pochi piuttosto che tutela della salute e lavoro pulito per i più".

Scorie nucleari in provincia di Viterbo, per Fare Verde Lazio il piano è irricevibile. "Sindaci e rappresentanti del popolo facciano sentire la loro voce. Attenzione al "ricatto occupazionale".

"Scorie nucleari? No, grazie! Il piano è irricevibile"



"Scorie nucleari? No, grazie! Il piano è irricevibile." Questo il commento dell'associazione ambientalista Fare Verde Lazio alla proposta, resa nota in queste ore, dell'individuazione di aree potenzialmente idonee a ospitare il Deposito Nazionale delle scorie nucleari. "Da anni andiamo denunciando l'aggressione in atto contro la popolazione della provincia di Viterbo - dichiara Silvano Olmi, presidente regionale di Fare Verde - centrale a carbone di Civitavecchia, strada trasversale che vogliono far passare nella bellissima valle del Mignone, autostrada, decine di progetti di impianti eolici e solari con conseguente consumo del suolo agricolo, incertezza sulla sorte della centrale di Montalto di Castro in via di dismissione. A tutto questo si aggiunge oggi la notizia dell'individuazione, da parte di Sogin, di una serie di siti dove realizzare il Deposito Nazionale delle scorie nucleari. Tutti i siti individuati nel Lazio sono nella Tuscia e interessano i territori dei seguenti Comuni: Ischia di Castro, Canino, Cellere, Montalto di Castro, Tescennano, Tuscania, Tarquinia, Piansano, Arlena di Castro, Soriano nel Cimino, Vasanello, Vignanello, Gallese,

Corchiano. Invitiamo i Sindaci, il Presidente della Provincia e quello della Regione, i Deputati e Senatori eletti nel Lazio, i Consiglieri Regionali, alla massima mobilitazione. Crediamo sia folle spostare i rifiuti nucleari dai luoghi dove sono prodotti per portarli da altre parti. Per questo il progetto di stoccare nella Tuscia questi rifiuti altamente pericolosi è irricevibile. Inoltre, mettiamo in guardia sul pericolo del "ricatto occupazionale", metodo già usato in passato per piegare la volontà delle popolazioni e degli amministratori locali. Il problema enorme dei rifiuti radioattivi - conclude Olmi - è l'ennesima conferma di quanto fossimo nel giusto noi ambientalisti, quando assieme al popolo italiano ci siamo battuti affinché l'Italia uscisse dalla follia nucleare." Così in una nota a firma dell'Associazione ambientalista Fare Verde Lazio

Il Sindaco di Civitavecchia, Tedesco: "No ai rifiuti radioattivi a Tarquinia"

"Ancora un'aggressione al nostro territorio. Ancora un progetto che passa sopra la testa di Comuni e popolazioni per fare di questo angolo d'Italia un ricettacolo di rifiuti, questa volta addirittura radioattivi. La pubblicazione, proprio oggi, della Carta Nazionale Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare rifiuti radioattivi è una pessima notizia ed è incredibile che tutte e 22 le aree indicate per la nostra Regione ricadano nel territorio dell'Alto Lazio. Particolarmente inquietante è la indicazione del Comune di Tarquinia, segno evidente che non si vuol comprendere quel concetto di territorio già gravato da troppe servitù che abbiamo più volte richiamato. Per questo motivo, non esiterò a sostenere qualsiasi iniziativa che il Sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi vorrà assumere per sventare questo progetto". Così il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco.



Tra le 67 aree idonee per il deposito dei rifiuti radioattivi italiani anche tre comuni del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

Carta nazionale dei depositi radioattivi: opposizione "senza se e senza ma"

L'ipotesi di candidare Corchiano, Gallese, Vignanello a siti idonei per discariche nucleari è straordinariamente grave. Non sappiamo in virtù di quali "caratteristiche socio-ambientali" sia stata fatta questa scelta, non sappiamo chi sono gli interlocutori e gli interessi che hanno guidato i selezionatori della Sogin. Né c'interessa in questo momento, cosa che certamente faremo, aprire una discussione generale sul nucleare, sul nucleare civile e sul suo uso. Ora ci preme essere chiari sull'ipotesi di fare nel nostro territorio una discarica nucleare, ci rivolgiamo ai tecnici, alla Politica e soprattutto alla nostra

gente. Il nostro territorio già oggi è un territorio di grande interesse turistico e culturale. Stiamo quindi parlando non di un territorio abbandonato, inospitale, privo di vita e di produzione di ricchezza. I comuni del Biodistretto sono un'area di grande valore sociale, ambientale, economica e turistica che verrebbe compromessa da una scelta irresponsabile come quella che viene ipotizzata dalla Sogin. La scelta di fare il Biodistretto quasi dieci anni, aveva al fondo la volontà di valorizzare in una strategia di sostenibilità ambientale ed economica la grande virtù della nostra terra. Lo sviluppo sostenibile come



stella polare del nostro territorio, ovvero esattamente l'opposto di quello che si vorrebbe fare con le scorie radioattive. La nostra opposizione unitamente ai comuni del Biodistretto è e sarà intransigente, come si usava dire "senza se e senza ma".



Da Regione fondi per archivio Maccarese, Anzio e per le biblioteche di Cerveteri e Ladispoli

La storia del litorale laziale in cinquecento metri

“Un contributo per mantenere viva la nostra storia e la nostra cultura che sono i più importanti patrimoni che possediamo”

Il consigliere regionale del Lazio, Michela Califano nella nota che segue comunica uno dei primi provvedimenti regionali del nuovo anno in favore della cultura del litorale laziale. “La memoria storica, le testimonianze della vita quotidiana e delle tradizioni sono uno dei nostri tesori più importanti. Ecco perché abbiamo deciso anche quest’anno di contribuire a far sì che chiunque possa usufruirne dando un sostegno sia agli archivi storici sia alle biblioteche comunali, luoghi importantissimi di aggregazione e cultura. Uno degli archivi storici più importanti del Lazio risiede a Maccarese che abbiamo voluto valorizzare con un contributo di circa 7mila euro: contiene circa cinquecento metri di documenti, registri e faldoni, appunti, statuti e



bilanci, verbali di riunioni e incontri, fotografie, disegni tecnici e planimetrie, registri contabili e di produzione, documenti di progetto, corrispondenza con enti e istituzioni, ruoli e fascicoli del personale costituiscono un unicum in

Italia e uno dei più ricchi patrimoni archivistici di aziende agraria conosciuti. Sempre a Fiumicino siamo riusciti a finanziare la biblioteca comunale con 4mila euro. Quasi 9mila euro abbiamo invece stanziato per la biblioteca

Comunale di Anzio e per il suo Archivio storico. Altri fondi sono andati per le biblioteche di Cerveteri e Ladispoli (7mila euro ciascuna), Santa Marinella (6mila euro) e Pomezia (4mila euro).

Alberto Sava

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio “Ristoro Lazio Irap”, il bando della Regione Lazio da 51 milioni di euro, a fondo perduto, per sostenere la liquidità delle micro, piccole e medie attività economiche del Lazio appartenenti a settori particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia provocata dal Covid-19 e che hanno subito chiusure o limitazioni dell’attività nei mesi scorsi. Il bando, che è a sportello, aprirà il prossimo lunedì 11 gennaio. “Una misura che rappresenta un sostegno reale e concreto per le imprese della nostra regione fortemente colpite dalla crisi economica generata dal Covid nel 2020. Una mano tesa verso migliaia di lavoratori e le loro attività economiche”, ha spiegato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. “Il bando sarà facilmente accessibile e soprattutto prevede, una volta completato l’iter, la rapida erogazione dei fondi per permettere alle aziende di respirare in questo momento di apnea economica”. “Nella prima e nella seconda fase della pandemia la Regione Lazio è intervenuta con interventi mirati, senza escludere categorie e settori magari meno visibili rispetto ad altri, dimostrando ancora una volta che non con le parole ma con i fatti si può, e si deve, essere vicini ai cittadini, soprattutto nei momenti di difficoltà”. La partecipazione al bando sarà possibile esclusivamente per via telematica all’indirizzo internet

Coronavirus, pubblicato “Ristoro Lazio Irap”



<https://www.regione.lazio.it/ristorolazioirap/>, che sarà attivo dalle 10.00 di lunedì 11 gennaio fino alle 10.00 di lunedì 8 febbraio (o fino ad esaurimento risorse). La domanda potrà essere firmata digitalmente o in modalità olografa. Potranno ricevere i fondi di “Ristoro Lazio Irap”, i liberi professionisti titolari di partita Iva e le micro, piccole e medie imprese (Mpmi) appartenenti a 283 distinti codici Ateco: tutti quelli elencati nei DL Ristori bis e quater (ad eccezione di cinema, teatri, taxi e Ncc perché già ristorati con altre misure regionali ad hoc) e tutti quelli di: commercio all’ingrosso, commercio al dettaglio e servizi alla persona che sono stati chiusi dai decreti di marzo. L’importo del ristoro – un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 25.000 euro a impresa – sarà pari alla rata dell’acconto Irap 2020, originariamente dovuta dalle imprese entro il 30 novembre. Il

riferimento alla rata Irap è pensato per rendere automatico il calcolo delle somme e più rapida la loro erogazione. Più in dettaglio, i ristori saranno destinati a: • Pubblici esercizi, come ristoranti, bar, gelaterie, enoteche, pasticcerie ecc.; • Operatori del Turismo, come attività ricettive alberghiere e non (B&B ecc.), campeggi, ostelli, agenzie di viaggi, tour operator, guide turistiche ecc.; • Attività di organizzazione di convegni, fiere, feste, cerimonie; • Attività legate a tempo libero e benessere: discoteche, parchi tematici, centri benessere e termali, spa ecc.; • Attività del settore della cultura come musei, servizi di biglietteria di eventi, noleggi di strutture e attrezzature per spettacoli e manifestazioni, biblioteche, giardini zoologici ecc.) ad eccezione di cinema e teatri per i quali la Regione ha già pubblicato due avvisi specifici; • Attività del settore dello sport (attività di corsi

sportivi, palestre, piscine ecc.) che non abbiano già usufruito della specifica misura regionale per Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche; • Attività del commercio, all’ingrosso e al dettaglio, chiuse dai decreti di marzo, oltre ad agenti e rappresentanti di commercio; • Attività di servizi alla persona (barbieri, parrucchieri, estetisti ecc.). “Con questi 51 milioni di euro la Regione Lazio vara una ulteriore manovra di sostegno alla liquidità delle imprese, per dare respiro a diversi settori, dal commercio al turismo, dai pubblici esercizi ai servizi alla persona, dalle filiere del benessere e del tempo libero a quelle di cultura e sport”, commenta l’assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Ormeli, che aggiunge: “Da marzo a oggi la Regione Lazio ha già investito oltre 500 milioni di euro su misure per sostenere le imprese colpite dalla crisi economica generata dal Covid-19: si tratta di un impegno rilevante, a cui seguiranno ulteriori provvedimenti. Non vogliamo lasciare indietro nessuno; insieme riusciremo a vincere questa battaglia e a ripartire per tornare a crescere.”

Santa Marinella: project cimitero, un atto di rispetto per i defunti

“Sull’ampliamento del cimitero comunale non sarà fatta nessuna speculazione, perché si tratta solo di andare a realizzare un’opera pubblica attraverso la forma del partenariato pubblico privato, la stessa utilizzata ormai in tutti i comuni d’Italia. Con la costruzione dei nuovi loculi andremo solo a risolvere una situazione di emergenza gravissima e non più sostenibile, che da oltre 10 anni, per colpa dell’inerzia della passata amministrazione non è stata mai affrontata. Ne consegue che le opposizioni, non sapendo più come attaccare un’amministrazione che con impegno e determinazione i problemi li sta affrontando, ha saputo fare solo dell’inutile demagogia, con insinuazioni false e ben poco dignitose oltre che irrispettose nei confronti di tutti quei cittadini che soffrono per la perdita di un loro caro e tutti quei defunti ai quali, troppo spesso non si riesce più nemmeno a dare una degna sepoltura. Spesso la nostra camera mortuaria è piena di salme da tumulare e non esiste più un solo loculo libero da require. Ci sono bare che sono state spostate fino a sette volte, finendo da una parte all’altra del cimitero con estrema sofferenza di tanti cittadini colpiti dal lutto. Ci sono cappelle, dove sono sepolti defunti anche di quattro o cinque famiglie diverse. Se è vero che civiltà di un popolo si vede nel rispetto per i morti è evidente come oggi, ma direi da quasi 10 anni a Santa Marinella ci si trovi al cospetto di una situazione ben poco indignitosa. È falso che ci sarà un aumento dei costi per la concessione dei loculi, perché quelli che verranno realizzati nell’area del



vecchio cimitero saranno assegnati al costo, invariato ormai da alcuni anni. È falso che ci sarà una privatizzazione perché dopo il voto in consiglio comunale di domani mattina il progetto del promotore, che è anche l’unica società che ha presentato un’offerta, ed è la stessa che sta realizzando il nuovo cimitero di Viterbo, sarà messo a gara europea a bando pubblico pertanto potranno partecipare imprese di tutti i paesi dell’Europa a massima garanzia di trasparenza e convenienza per l’Ente. La popolazione, potrà beneficiare in futuro di un’ampliata struttura cimiteriale con illuminazione e servizi e per almeno venti anni sarà possibile accogliere le salme di tutti i residenti che vorranno riposare in pace nella loro cittadina. Si tratta a mio avviso solo di un atto di civiltà e di rispetto mentre per quanto attiene al ricorso al project, chi seguita demonizzarlo o non ne concede i reali vantaggi tanto da essere utilizzato in tutto il mondo ormai o ad assenza di serie argomentazioni persegua nel tentativo di distorcere la realtà pur di screditare agli occhi dei cittadini l’opera di un’amministrazione che ripete ancora, lavora e sta dando risposte concrete alle esigenze della popolazione.

Il capogruppo di centrodestra Mario Baccini chiede interventi a Focene, al buio da dieci giorni

Fiumicino, Baccini: “Focene al buio da dieci giorni, insostenibile”

“Focene al buio da dieci giorni, insostenibile”. A puntare a riflettere sulla situazione in cui si ritrovano a vivere i cittadini di Focene è il capogruppo di centrodestra Mario Baccini. “Oltre la pandemia e le alluvioni ai cittadini di Focene tocca anche rimanere al buio”.

“Sono dieci giorni che i cittadini segnalano che il tratto di via di Focene, dalla scuola a MareNostrum, è al buio”. “È necessario – ha proseguito Baccini – intervenire subito perché è una questione di sicurezza, il compito dell’amministrazione è di prendersi cura dei cittadini anche prevenendo le situazioni di rischio”.

Santa Marinella per il Bene Comune: “Mentre il Comitato referendario ha sospeso responsabilmente la raccolta firme, il Sindaco risponde portando in consiglio comunale la prima delle esternalizzazioni previste” Neanche la pandemia ferma i piani dell'amministrazione Tidei

Riceviamo e pubblichiamo – “Ci risiamo! Esattamente come ad aprile, l'amministrazione approfitta del lock down nazionale per portare in consiglio il primo atto delle esternalizzazioni programmate. Sabato mattina sarà il turno del project financing sul cimitero, osteggiato da tantissimi cittadini e in primis da tre perizie tecniche di tre diversi Responsabili del Servizio dello stesso Comune. Il “Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune”, ritiene molto grave la decisione di procedere con un ulteriore atto amministrativo, dal quale sarà difficilissimo tornare indietro, malgrado i cittadini stessero chiedendo di esprimersi, quando la pandemia li ha bloccati a casa. Ricordiamo che in appena un mese erano state già raccolte oltre la metà delle firme necessarie per esprimere la propria opinione sulla gestione del cimitero, il

quale rappresenta il classico esempio di “privatizzazione di fatto” di un bene pubblico, giustificato da un’opera edile assolutamente sovradimensionata rispetto la reale esigenza. La storia è nota: il porticciolo di S. Marinella ce l’ha insegnata! Contrariamente alle normative nazionali e al regolamento comunale, si ignorano le tante azioni alternative indicate dagli stessi uffici e si specula sul dolore della gente. Quando la situazione è diventata ormai insostenibile, dopo aver creato e amplificato l'emergenza, si propone come unica soluzione l'intervento del privato, panacea a tutti i mali, secondo l'indirizzo politico di questa amministrazione. I dubbi rimangono tanti: espropri di terreni, varianti di destinazioni d'uso, pericolo igienico sanitario costituito da fossi adiacenti, gestioni concomitanti di obblighi concessori, atti già emanati da



Giunta e Dirigenti ancora validi che vanno in direzione totalmente opposta a quanto si delibererà sabato. Quello che è certo è che la collettività perderà un'entrata sicura e necessaria per le proprie

finanze. Il Comitato, inoltre, informa di aver chiesto alla commissione referendaria comunale una sospensiva dell'iter referendario, mediante lo strumento dell'Ordinanza contingibile e

urgente, visto l'obiettivo pericoloso di allestire banchetti in tempo di pandemia. La Segreteria Generale, invece, ha negato la sospensiva, ignorando l'emergenza sanitaria. Ricordiamo che dall'inizio della pandemia il Sindaco è intervenuto con ordinanze nelle situazioni più variegate. Riteniamo il rifiuto della sospensiva una decisione ingiusta e avvilente nei confronti dei diritti per cui i cittadini di Santa Marinella si sono battuti a lungo. Come Comitato assicuriamo che la mobilitazione contro i Project financing continuerà nelle forme e nelle modalità che la situazione di distanziamento consentiranno. Il Comitato non smobilita ma continua nella sua opera di convinta opposizione alle privatizzazioni dei beni comuni, a partire dal Cimitero”. Così in una nota a firma del Comitato dei cittadini per i referendum - Santa Marinella per il Bene Comune.

Santa Marinella:
Grandissimo
successo anche
per la seconda
giornata Solidale



Obiettivo raggiunto per la seconda giornata di solidarietà alimentare, promossa dal Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e realizzata grazie alla collaborazione di alcuni cittadini volontari della Misericordia, dal gruppo Scout Civitavecchia 3 e percettori del reddito di cittadinanza nella sede municipale di via Cicerone. “Sono molto soddisfatto dell'operato del comitato di volontari che in tutti questi giorni di festività ha seguito a lavorare incessantemente e che, per tanto, anche in futuro potrà suggerire e promuovere nuovi progetti di aiuto e sostegno alla collettività e alle fasce sociali più deboli. Ma ciò che mi ha reso veramente felice è aver saputo che molte persone si sono mosse solo per avere ricevuto un aiuto forse inaspettato. Non in tutte le famiglie purtroppo il Natale è trascorso all'insegna della serenità ed era un nostro dovere morale far sentire a tutte queste persone che stanno attraversando un momento di difficoltà, la vicinanza delle istituzioni e in particolare dell'amministrazione comunale poiché, anche a causa del Covid i disagi economici colpiscono ancora molti concittadini terminati questa, prima, positiva esperienza organizzata per il periodo delle festività proseguiremo in futuro ad allestire altre simili iniziative di sostegno e portando avanti anche il progetto per l'istituzione presso la sede municipale di un banco alimentare permanente. Solo ieri sono stati distribuiti oltre 110 pacchi con beni alimentari e numerose calze della befana per i bambini e pacchi dono realizzati grazie alla generosità di molti cittadini. Abbiamo anche provveduto a consegnare alcuni beni di prima necessità a tre istituti religiosi e ad alcuni stranieri del progetto Sprar”.

Le colonie feline di Civitavecchia censite e tutelate: partito il progetto

Anche il Sindaco Ernesto Tedesco, accompagnato dalla consigliera comunale Elisa Pepe, ha voluto presenziare alla posa dei primi cartelli che indicano la presenza di colonie feline a Civitavecchia. La fase conclusiva dell'operazione di censimento delle colonie feline è avvenuta a cavallo delle festività. Come spiega la delegata ai Diritti degli animali, Stefania Meniconi, “i fondi giungono da un bando della Prefettura di Roma contro il maltrattamento degli animali, a suo tempo vinto dall'ex Assessore Alessandra Riccetti e che abbiamo proseguito e portato a compimento. Nell'ambito del progetto sono state



quindi censite con la collaborazione di Asl le colonie feline presenti sul territorio, fornendo di tesserino di riconoscimento i responsabili di ogni colonia e apponendo la cartel-

lonistica che ne indica la presenza ai cittadini”. Le prime zone dove è stata apposta la segnaletica di “Colonia felina tutelata” sono Cimitero nuovo, viale Etruria, largo

San Francesco di Paola, Parco Spigarelli, largo Acquaroni, altre ne seguiranno nei prossimi giorni. Aggiunge la consigliera Pepe: “Il controllo da parte delle autorità comunali e sanitarie delle colonie feline rappresenta un aspetto fondamentale per il contrasto al randagismo, fenomeno purtroppo ancora diffuso. Occorre comunque dare il giusto merito al volontariato, in particolare alla signora Marciano e alla Leal, la cui opera meritoria continua da anni: quando l'azione dell'Amministrazione marcia parallelamente al lavoro delle associazioni, si possono raggiungere importanti risultati”.

Santa Marinella,
Pietro Tidei:
“Da lunedì
tutte le classi
del Carducci
saranno
riscaldate”



“Comunico ai genitori dei bambini della Carducci che questa sera termineranno i lavori di riparazione dell'impianto di riscaldamento.” Lo rende noto via social il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei. “Da lunedì – prosegue la nota – prossimo tutte le classi saranno perfettamente riscaldate anche se i lavori definitivi verranno effettuati tra gennaio e febbraio.” “I finanziamenti necessari – puntualizza il primo cittadino – siamo riusciti a reperirli dal bilancio regionale visto che i finanziamenti comunali non era possibile reperirli in quanto il bilancio lo abbiamo ereditato dissestato.” “Vorrei che tutti si rendessero conto di questa situazione.” – conclude il Sindaco Tidei

“Metalmeccanici TVN, le pulizie industriali come anticamera di crisi occupazionale”

“Le attività di pulizie industriali appaltate presso Torrealvaldiga nord sono prossime alla scadenza ed Enel fa sapere che la clausola sociale prevista coprirebbe l'occupazione dell'indotto solo per quest'anno, perché già nel 2022 è prevista la riduzione di almeno il 20% delle attività! Sorgono almeno due gravi problemi, uno immediato e l'altro di breve termine, che è necessario risolvere. 1. Clausola sociale. Garantirebbe un organico calcolato sulla base delle precedenti presenze con un tempo di lavoro superiore al 50%: ciò determina un numero inferiore di operai rispetto a quello

realmente necessario per garantire le attività. 2. Riduzione attività dal 2022. Si chiederebbe alle ditte di presentare e certificare un progetto per ricollocare il personale in altre commesse: ma la discussione sul futuro di Civitavecchia è ancora in corso in tutta la sua complessità e c'è il rischio concreto che il preannunciato calo di attività produca direttamente dei licenziamenti, alla faccia della clausola sociale! Gli organici non devono poter reggere il solo lavoro ordinario, come se non esistessero i turni di reperibilità, o gli interventi nei fine settimana e festivi. Enel affronti il prossimo futuro nelle oppor-

tune sedi istituzionali e con un proprio impegno concreto in programmazione e investimenti per Civitavecchia invece di scaricare sulla filiera in appalto delle responsabilità che, considerando la portata della transizione energetica che abbiamo di fronte, competono soprattutto ai livelli superiori. E' proclamato lo STATO DI AGITAZIONE per tutti i metalmeccanici negli appalti di pulizie industriali TVN. Discuteremo con delegati sindacali e lavoratori le iniziative che dovranno rendersi necessarie”. Questo l'intervento della FIOM – CGIL di Civitavecchia Roma nord Viterbo.

Riflessioni e puntualizzazioni di un gruppo di Professori dell'Istituto Mattei

“Prioritario riaprire la Scuola... come se fosse mai stata chiusa”

Su alcune esternazioni del Governo proprio non ci stanno:

“Noi Insegnanti ci siamo sempre stati e continuiamo ad esserci”

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente nota a firma di un nutrito gruppo di professori dell'Istituto Superiore “Enrico Mattei” di Cerveteri: “All’indomani di un incredibile balletto di notizie in merito alla riapertura della Scuola dopo la pausa natalizia, crediamo sia doveroso, come docenti e come cittadini, far sentire la nostra voce e unirli a quella di altri colleghi di tanti Istituti Superiori che unitamente a Dirigenti Scolastici e Organizzazioni Sindacali, da giorni stanno manifestando, attraverso i media locali e nazionali, lo sconcerto, la preoccupazione e l’indignazione davanti a posizioni assunte all’interno dei palazzi da chi ancora una volta detta le regole per una realtà che non conosce e di cui non ha concreta evidenza, sbandierando slogan carichi di retorica e di poca celata propaganda politica. Riaprire la Scuola si dice essere la priorità, come se la scuola fosse mai stata chiusa, come se il lungo e faticoso percorso che per mesi ha visto coinvolti insegnanti e alunni, fosse di poca entità e di poco valore. Eppure quando a marzo 2020 è esplosa la pandemia da COVID 19, la Scuola c’era, noi c’eravamo, con strumenti nuovi, con tempi diversi, ma eravamo presenti e nessuno di noi ha smesso, neanche per un attimo e neanche a distanza e da dietro un computer, di essere un docente e di continuare a tener vivo quel dialogo educativo che da subito si è avvertito urgente e necessario mantenere. Noi insegnanti ci siamo stati e continuiamo ad esserci,



sapendo bene, perché vissuta sulla nostra pelle e su quella dei nostri ragazzi, quale differenza ci sia tra una didattica in presenza e una a distanza, tra un’ora sincrona e una asincrona. Noi conosciamo quanto complesso e delicato sia oggi, in piena emergenza sanitaria, il processo formativo di cui siamo co-protagonisti e per questo riteniamo sia opportuno rilevare alcune criticità degne di più attenta analisi e riflessione: - La riapertura della Scuola Superiore, prevista nella Regione Lazio per l’11 di gennaio, ci sembra non tenga in giusta considerazione i possibili effetti della pausa natalizia e non garantisca quella “finestra” raccomandata dall’OMS e dalla maggior parte della comunità scientifica la quale prevede, proprio in questo periodo, un forte peggioramento della curva dei contagi e raccomanda massima cautela. - Non si sta provvedendo con tempestività e rigore ad uno screening a tap-

peto della comunità scolastica i cui soggetti sono lasciati in balia di soluzioni personali e improvvisate. - Il piano di vaccinazione nazionale non ipotizza un rapido coinvolgimento dei docenti e degli operatori scolastici che in presenza risultano esposti a maggior rischio di contagio per contatti diretti con studenti spesso asintomatici, ma facili vettori per il virus. - La struttura scolastica, nonostante gli sforzi concertati, non risulta ad oggi pienamente adeguata ad una permanenza prolungata di 5 o 6 ore delle classi in spazi ristretti e spesso con scarsa possibilità di aerazione per la presenza di finestre ad apertura a vasistas, spazi all’interno dei quali si prevede tra l’altro anche la consumazione dei pasti. - Il tentativo di affrontare il nodo cruciale dei trasporti pubblici si è risolto con uno sconvolgimento del tempo-scuola, con la perentoria indicazione di due entrate scaglionate alle 8:00 e alle 10:00 del mattino, con

sequenze di grande impatto sulla vita di studenti, famiglie, docenti e personale scolastico e con una indubbia ricaduta su quella didattica in presenza che si vorrebbe di qualità. Il tempo prolungato a scuola limita per i ragazzi il tempo dello studio e della vita, costringe i docenti e il personale tutto ad una disarticolazione del servizio con effetti da valutare in termini di disagi, anche economici. La continua e faticosa rimodulazione dell’orario scolastico, con l’alternanza di classi in presenza e a distanza, incide fortemente sull’attività didattica, disorienta docenti e alunni e priva quest’ultimi di quella continuità, stabilità e certezza dell’operato che costituisce il fondamento di una buona ed efficace azione formativa. Per quanto fin qui brevemente ricordato, venendo meno alcune importanti condizioni di sicurezza e ritenendo prioritario il tentativo di arginare quanto più possibile il contagio, crediamo nella

necessità di rinviare l’immediato rientro, evitando in tal modo un altalenante andamento in presenza con classi e docenti in quarantena, con assenze particolarmente critiche in vista della chiusura del quadrimestre, in un sostanziale clima di precarietà che indebolisce e incrina un sistema scuola oggi più che mai bisognoso di cura, equilibrio, compattezza”.

Assottutela: “Il Governo ascolti il monito degli studenti”

“Nella giornata di oggi sono numerose le mobilitazioni e gli scioperi degli studenti di licei ed istituti superiori italiani, anche a Roma e provincia, per chiedere al governo nazionale certezze e chiarezza in merito all’anno scolastico in corso e per esprimere netta contrarietà alle recenti scelte in materia scolastica, che hanno portato perplessità, disservizi e critiche diffuse. Il premier Conte e la sua maggioranza non possono e non devono sottovalutare il monito di questi ragazzi che, seppur in tempi di attenzione per l’emergenza Covid, chiedono di vedere tutelato il diritto allo studio, alla formazione e alla educazione. A questi ragazzi, a questi studenti, la nostra associazione esprime forte vicinanza e si complimenta per il coraggio dimostrato in queste ore. Auspichiamo che anche il governo nazionale se ne renda conto”. Così, in una nota, il presidente di Assottutela, Michel Emi Maritato, e l’avvocato della associazione, Angela Leonardi.

Differenziata, l’assessora Elena Gubetti spiega la nuova ordinanza

Lo scorso 31 dicembre a Cerveteri è entrata in vigore l’Ordinanza sindacale n.58 contenente disposizioni urgenti in materia di rifiuti al fine di



regolare la raccolta differenziata in tutto il territorio comunale. Essa contiene importanti regole da rispettare al fine di effettuare una corretta raccolta differenziata e ridurre quanto più possibile la produzione di rifiuti avviandola ad un corretto recupero. “Nei giorni scorsi però - precisa l’Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti - a causa di un refuso in fase di stesura dell’Ordinanza, si è creato timore nella cittadinanza per possibili sanzioni dovute al mancato ritiro dei mastelli dalle strade. L’orario massimo consentito per il ritiro dei mastelli non è quello delle ore 15:00 come erroneamente indicato nella tabella delle violazioni, ma è entro le 24.00 del giorno di raccolta come indicato (questa volta correttamente) al punto E dell’ordinanza. In poche parole, una volta che l’operatore della Ditta di igiene Urbana ha effettuato la raccolta, gli utenti possono ritirare il mastello svuotato al massimo entro le ore 24.00.” L’ordinanza disciplina le modalità di raccolta e di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, già entrata in vigore dal 1 gennaio contiene tutti i comportamenti virtuosi da adottare al fine di una corretta raccolta differenziata da parte dei cittadini. Inoltre, considerato che a tutt’oggi permane la necessità di mantenere il controllo sul fenomeno dell’abbandono dei rifiuti, rilevabile lungo le strade periferiche della città, che portano situazioni di degrado incompatibili con il mantenimento dei necessari standard igienico sanitari; al fine di evitare non corrette modalità di conferimento, si è proceduto a dettare disposizioni normative in ordine alle modalità dei conferimenti dei rifiuti urbani. L’ufficio ambiente ha già verificato il refuso che verrà modificato in modo da non creare più incertezze agli utenti. Il testo completo dell’Ordinanza con i relativi allegati contenenti limitazioni e sanzioni è disponibile su www.comune.cerveteri.rm.it

Si è spento il giornalista parlamentare, già addetto stampa dell’ex sindaco Brazzini

Cerveteri dice addio a Francesco Provenzano

Si è spento nella tarda serata di lunedì 4 gennaio a Cerveteri, dove viveva, il giornalista Francesco Provenzano, a causa di un tumore fulminante che se l’è portato via in pochi giorni. Calabrese di nascita, da anni viveva a Cerveteri nel cui comune aveva ricoperto l’incarico di addetto stampa nella giunta del sindaco Brazzini. Suo figlio, Gianca, vive in Spagna ma è stato un calciatore nelle formazioni dilettanti del calcio etrusco. Uomo da sempre attento alle vicende del suo tempo, ha raccontato con estrema rapidità, quasi anticipandoli, i cambiamenti epocali del nostro Paese: i suoi libri



restano vere e proprie cronache dal di dentro della politica e della storia. In particolare ha scritto per Pellegrini Editore “Francesco. Il Papa della povertà e del cambiamento” dedicato all’elezione del nuovo Pontefice nel 2013, che è venuto a presentare anche a Cocquio Trevisago e “Io resto a casa. Come eravamo, come stiamo cambiando”, un e-book, a breve in versione cartacea, scritto a quattro mani con Elena Cartotto. Citato in trasmissioni televisive

come “Otto e mezzo” su La7 e oggetto di diverse presentazioni online nel periodo del lockdown primaverile, il testo è diventato uno dei primi significativi contributi editoriali ai tempi del Coronavirus. Originario di Cosenza, Provenzano laureato in architettura e insignito della laurea honoris causa in Scienze delle Comunicazioni a New York, è stato negli anni ’80 Capo Ufficio Stampa al Ministero dei Lavori Pubblici. Giornalista parlamentare al Senato della Repubblica, ha collaborato con molte testate nazionali e online, come altroquotidiano.it. Era anche un pittore di grande talento. I suoi funerali si sono svolti ieri pomeriggio presso la Chiesa SS. Trinità di Cerveteri.

Il Presidente del Consiglio comunale Carmelo Travaglia interviene in merito al polverone di polemiche sollevate con il consigliere Salvatore Orsomando

Travaglia: "Per il ripristino della verità"

Riceviamo e pubblichiamo - "Egregio Direttore, a seguito dei fatti incresciosi, mi corre l'obbligo ed il dovere di chiarire alcuni aspetti fondamentali per il ripristino della verità. Come primo aspetto, vorrei ricordare ed evidenziare che ho sempre pensato che il dibattito seppur a volte duro ed acceso, terminasse alla fine della discussione del Consiglio Comunale. Purtroppo, il giorno 28.12.2020, dopo la chiusura del Consiglio Comunale, si è voluto dare seguito ad inutili polemiche, (attraverso comunicati sui social locali) trascinando dentro anche la figura e la funzione istituzionale del sottoscritto, Presidente del Consiglio Comunale. Figura che mi onora di rappresentare. E mi preme premettere che il Presidente del Consiglio Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni, rappresenta una figura Istituzionale e quindi una autorità pubblica. Nel ritornare a quanto è accaduto, vorrei ricordare che quanto affermo è ben visibile a tutti, registrato come avviene sempre durante i Consigli comunali, e accompagnato da numerosi testimoni oculari. Nel corso del dibattito, tra il primo giro di interventi e le eventuali repliche, quando ho accettato la replica del Consigliere Salvatore Orsomando, mi sono subito reso conto che il Sindaco aveva chiesto (tramite il collegamento da remoto) la possibilità di intervenire. A quel punto ho segnalato al Consigliere Orsomando il problema e ho chiesto la cortesia di ascoltare l'intervento del Sindaco e subito dopo di effettuare la sua replica. Naturalmente, spiegando che "per motivi tecnici" non mi ero reso conto precedentemente della richiesta del Sindaco (altrimenti gli avrei dato la parola direttamente). Vorrei evidenziare che le nostre sedute di Consiglio Comunale si svolgono in modalità mista: alcuni collegati attraverso internet, mentre a tutti quelli che non hanno la possibilità di collegarsi è consentito venire in Aula. Il Consigliere Orsomando non ha però accettato la mia decisione e a microfono acceso ha espresso giudizi poco eleganti dichiarando che il mio comportamento risultava servile e di parte, invitando al contempo il Sindaco a presentarsi in aula. Non soddisfatto ha inoltre espresso minacce verso il sottoscritto evidenziando eventuali responsabilità di trascrizione sui verbali delle sedute passate. Ripristinato l'ordine in Aula, ha preso la parola il Sindaco che ha subito ricordato che la sua assenza in Aula era dovuta al rispetto delle norme del DPCM, aggiungendo inol-



Nella foto il Presidente del Consiglio Comunale, Carmelo Travaglia

tre che lui non si comportava come qualcuno, che durante le feste di Natale, ha postato su Facebook, alcune foto di famiglia in spregio alle norme con tavolate ed un numero di persone fuori dalla norma vigente sul distanziamento sociale previsto dal Decreto Legge vigente. Il Consigliere Orsomando, nonostante non fosse stato nominato, si è probabilmente sentito chiamato in causa. E, anziché aspettare il proprio turno ed eventualmente replicare, ha preso il microfono, lo ha acceso senza avere il permesso (come prevede invece il nostro regolamento); si è poi alzato in piedi lasciando la sua postazione e si è avvicinato al tavolo di presidenza con aria violenta, urlando nei confronti del Sindaco e facendo affermazioni e chiare allusioni su comportamenti precedenti (allusioni che non voglio ripetere). Ho tentato di calmare il Consigliere Salvatore Orsomando, invitandolo ad un comportamento corretto, ed ammonendolo ufficialmente; ho dichiarato, che altrimenti avrei dovuto ricorrere all'art.11 comma 4 del nostro Regolamento che prevede in

questi casi l'espulsione dall'aula di chi sta violando le norme e impedendo il regolare svolgimento del Consiglio. Tra le tante minacce e parole volgari che ho ricevuto in quei momenti, il Consigliere Orsomando ne ha pronunciata una davvero di enorme violenza: "tu zitto, pezzo di m...", inaccettabile sempre ma ancora di più all'interno dell'Aula Consiliare, nei confronti del Presidente del Consiglio. A quel punto non mi è rimasto altro che decretare la sua espulsione, come recita l'art.11 comma 4 (sopra menzionato) per comportamento non corretto e sospendere il Consiglio Comunale per evitare che i cittadini in streaming continuassero a vedere questo spettacolo poco edificante. Il Consigliere Orsomando non accettando tale decisione ha continuato a inveire contro il Sindaco, contro il sottoscritto, al punto che è stato necessario l'intervento della Polizia Locale. Il Consigliere Orsomando, a quel punto, tirando sul tavolo il microfono e dopo aver preso a spintoni le sedie, ha lasciato l'Aula, minacciandomi che mi avrebbe aspettato. (Non ho capito

come, dove e perché) Egregio Direttore, voglio esprimere alcune considerazioni: nel nostro regolamento è chiaro che il Presidente del Consiglio può dare e regola la discussione (Art.11 comma 2 regolamento comunale) a suo insindacabile giudizio e che nessuno può intervenire senza avere la sua autorizzazione. E di questo ne risponde davanti alla legge. Nessuno può arrogarsi il diritto di prendere parola, anche se si dovesse sentire chiamato in causa. La seconda considerazione è che, come già detto, il Sindaco non ha mai menzionato nomi e cognomi di nessun componente del Consiglio, ma si è limitato a un intervento generico, il che rende ancora più ingiustificata la reazione del Consigliere Orsomando. Faccio presente che se non ci fosse stata quella reazione del Consigliere Orsomando, che peraltro ha dichiarato di aver pubblicato le foto, neanche io avevo avuto notizia dei fatti; senza contare che se il Sindaco avesse nominato qualcuno direttamente, sarebbe stato mio dovere intervenire e ammonirlo. E perciò priva di ogni fondamento l'accusa che successivamente il Consigliere Orsomando ha mosso nei miei confronti di aver permesso al Sindaco di offenderlo; accusa che rigetto in quanto non corrisponde a quanto avvenuto. A questo punto ognuno tirerà le proprie conclusioni. Per quanto mi riguarda, nelle prossime ore ci sarà un approfondimento insieme ai legali per salvaguardare sia la mia persona, sia il ruolo istituzionale che ricopro". Così in una nota a firma di Carmelo Travaglia, Presidente del Consiglio Comunale di Cerveteri.

Italia in Comune Cerveteri: "Da Orsomando violenza e toni intimidatori non degni del ruolo da Consigliere"

"Un atteggiamento inaccettabile, minacce, volgarità e ingiurie. Un comportamento di una gravità inaudita, deprecabile, non degno dell'Aula Consiliare che dimostra il disprezzo del Consigliere comunale di opposizione Salvatore Orsomando verso le Istituzioni e la cittadinanza". Questo il commento di Italia in Comune Cerveteri, Gruppo Consiliare di maggioranza e che annovera al suo interno 8 consiglieri comunali, a seguito della seduta Consiliare del 28 dicembre scorso, segnata dalla violenta e grave reazione fatta di insulti e ingiurie da parte del Consigliere di opposizione Salvatore Orsomando. "Come prima cosa ci teniamo ad esprimere la nostra solidarietà umana e politica al Presidente del Consiglio Comunale Carmelo Travaglia per il violento attacco subito nel pieno delle sue funzioni - dichiara il Gruppo di Italia in Comune - così come manifestiamo vicinanza al Sindaco Pascucci e all'Assessorato Gubetti. Non solo insulti, ma anche gesti vergognosi da parte di Orsomando che, forse pensando di trovarsi in casa propria, ha sfogato la sua ira contro l'arredo dell'Aula, prima scaraventando sugli scranni il microfono e poi prendendo letteralmente a calci le sedie. Solo l'intervento della Polizia



Locale, che ringraziamo, ha potuto contenere la sua furia. Un atteggiamento che ha costretto il Presidente del Consiglio, nel pieno rispetto del vigente regolamento d'Aula a decretarne l'espulsione". "Questi atteggiamenti inaccettabili non fanno altro che qualificare la persona e il disprezzo che il Consigliere Orsomando riserva alle Istituzioni - proseguono i Consiglieri di Italia in Comune - che invece di scusarsi e, diciamo così, vergognarsi dell'indecoroso spettacolo che ha offerto a tutta la cittadinanza, ha preferito provare a dare giustificazioni. Da ultimo registriamo anche un comunicato stampa a firma congiunta con il Consigliere Aldo De Angelis, che evidentemente ne condivide i metodi. A prescindere dal fatto che il Consigliere Orsomando tenta di mistificare la realtà, ma per fortuna l'episodio è registrato grazie al servizio di diretta streaming, non ci faremo distrarre con la tecnica del c.d. "benaltrismo". Infatti non solo non c'è, ma non può mai esserci alcuna motivazione valida che possa giustificare tale inqualificabile contegno. Italia in Comune Cerveteri condanna la violenza, la volgarità, gli insulti e i metodi intimidatori, sempre! Riteniamo che il Consigliere Salvatore Orsomando, visto il suo manifesto disprezzo per le istituzioni pubbliche e la sua inadeguatezza per la funzione, non sia degno di ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale e debba dimettersi". "Auspiichiamo - conclude il Gruppo Italia in Comune - che anche le tutte le forze politiche si uniscano a noi, stigmatizzando il contegno di Salvatore Orsomando e ripristinando il rispetto per le Istituzioni e la Cosa Pubblica, che deve comunque essere garantito".

Chi avesse necessità di usufruire di un farmaco può contattare il Gruppo Comunale di Protezione Civile al numero 0692959918

2021, prosegue il Farmaco Sospeso

Continua l'iniziativa solidale promossa dal Comune di Cerveteri e dalla Multiservizi Caerite del Farmaco Sospeso. A Cerveteri presso le cinque farmacie comunali sarà possibile acquistare uno o più farmaci da banco e lasciarli nel contenitore solidale presente. Sarà poi il Gruppo Comunale di Protezione Civile a ritirare i farmaci e consegnarli alle famiglie in difficoltà che ne faranno richiesta. "In queste prime settimane in cui è stata avviata l'iniziativa abbiamo raccolto un numero importante di medicinali che già in alcuni casi sono stati consegnati a chi ne ha fatto richiesta - ha

detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - anche in questo nuovo anno sicuramente continueremo a portarci dietro e a dover convivere con le conseguenze di un 2020 davvero nefasto, sia da un punto di vista medico-sanitario che socio-economico. Sono davvero tante purtroppo le persone che a causa della perdita del lavoro, si trovano nella difficile situazione di non potersi permettere neanche il più comune dei farmaci per fronteggiare i tipici malanni di stagione. Per questo abbiamo voluto dare vita a questa iniziativa, per poter dare una

risposta anche per quanto riguarda la fornitura di farmaci a chi si trova in un momento di difficoltà". "Chi avesse necessità di usufruire di un farmaco - prosegue Pascucci - può contattare il Gruppo Comunale di Protezione Civile al numero 0692959918". Le farmacie dove poter donare un farmaco sono le seguenti: Farmacia n.1- Piazza Risorgimento n.21, Centro Storico di Cerveteri, Farmacia n.2- Via Oriolo n.1, Cerenova, Farmacia n.3- Via Prato del Cavaliere n.4, zona Coop Farmacia n.4- Piazza Nazzareno Pagliuca n.3, Due Casette Farmacia n.5- Via Settevene Palo n.81.

Regione: Piano Mobilità, 300 mln per adeguare la tratta del litorale



300 milioni di euro per trasformare in metropolitana la ferrovia tirrenica FL5. Questa è la cifra del Recovery Fund che la Regione Lazio destinerà al potenziamento della linea tra Roma e Civitavecchia. Sono previsti importanti investimenti anche per la riattivazione della Civitavecchia-Capranica-Orte e per i porti di Fiumicino e Lazio Sud. La Giunta regionale ha, infatti, approvato il Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica. Un documento che grazie ai finanziamenti del Recovery Fund può rappresentare un volano importante anche per lo sviluppo del litorale attraverso il potenziamento delle infrastrutture di mobilità. "La regione si dota di un nuovo piano della mobilità e della logistica, costruito sulla base delle esigenze dei territori e ascoltando i cittadini. Un documento partecipato che segna lo sviluppo dei prossimi anni. Il piano avrà un impatto significativo sulla rete delle principali infrastrutture del Lazio con un netto miglioramento della viabilità e della sicurezza per i mezzi di trasporto e della qualità della vita delle persone", commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Il Piano dei Trasporti adottato in Giunta ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini del Lazio. Attraverso la realizzazione di un sistema di mobilità più efficiente e sostenibile vogliamo ridurre i tempi di spostamento, gli incidenti stradali, l'inquinamento; favorire la coesione territoriale e lo sviluppo economico, avvicinando il Lazio all'Italia e al mondo tramite i corridoi europei della mobilità. Strade, ferrovie, porti e aeroporti, piste ciclabili, trasporto pubblico locale, ma anche innovazione tecnologica e nuove forme di mobilità sostenibile: tutti temi sviluppati nel Piano", dichiara Mauro Alessandri, Assessore ai Lavori Pubblici e Difesa del Territorio, Mobilità della Regione Lazio. Gli interventi infrastrutturali previsti: La riattivazione della Civitavecchia-Capranica-Orte e la diramazione della Roma-Lido Madonnetta-Fiera di Roma- Fiumicino Aeroporto-Fiumicino città. Nell'area romana si punta sulla chiusura dell'anello ferroviario di Roma, sulla trasformazione in linea metropolitana della FL5 Roma-Civitavecchia con adeguamento del nodo di scambio della stazione San Pietro e della FL8 Roma-Nettuno-Latina. Nel sistema ferroviario regionale extra metropolitana gli interventi principali sono la nuova stazione AV Ferentino, il completamento della "Littorina" Formia-Gaeta e il ripristino della Priverno-Fossanova-Terracina. Particolare attenzione si è riservata ai porti del Lazio e alla loro intermodalità: per il porto di Civitavecchia sono previsti interventi sia di potenziamento delle strutture portuali che di migliore connessione ferroviaria e autostradale di ultimo miglio; sui porti di Fiumicino (realizzazione del I lotto del nuovo porto commerciale), Gaeta, Formia, Anzio, Ponza, Ventotene e Rio Martino sono previsti interventi per complessivi 100 milioni. Per le infrastrutture varie, tra gli interventi previsti quello di potenziamento della S.S. Salaria incentrato prevalentemente sul suo adeguamento a quattro corsie, l'adeguamento a quattro corsie della Rieti-Torano, l'autostrada Roma-Latina, la nuova bretella Cisterna-Valmontone, l'adeguamento della SR Monti Lepini.

Il consigliere a Canale 10: "I miei gettoni di presenza in assise devoluti all'Associazione" Mollica Graziano e Ardita consegnano regali ai ragazzi del Parco degli Angeli

Calze della Befana per la Parco degli Angeli portate ai ragazzi dal consigliere Fdi Giovanni Ardita e dall'ex assessora Amelia Mollica Graziano. "Il Parco è aperto a tutti - il commento a Canale 10 del presidente Filippo



Bellantone - a chiunque abbia voglia di dedicare tempo ai ragazzi. Giovanni e Amelia hanno portato una presenza significativa, senza accezione politica". "Quest'anno abbiamo fatto una scelta sociale per la Befana, è stato un piccolo pensiero venire a trovare Filippo. La struttura è un piccolo gioiello da supportare, non solo dalla politica ma anche dalle imprese. Non c'è disabitabilità di destra o di sinistra. Con Amelia siamo convinti che in futuro faremo qualcosa di più". I miei gettoni di presenza in assise, fino a fine mandato, saranno devolu-

ti all'Associazione, l'ho promesso a Filippo".

Bellantone, presidente del Parco degli Angeli "Ci hanno messo la faccia"

Riceviamo e pubblichiamo - "Dopo la visita di Giovanni Ardita ed Amelia Mollica Graziano al Parco degli Angeli mi sono d'obbligo alcune precisazioni, non certo in difesa di un amico che ben sa farlo da solo. Se il "Leone" è venuto al Parco degli Angeli, emblema di ideali che non si possono distruggere, è perché ha il coraggio e l'onestà mentale di esprimere concetti che vanno

al di là degli schieramenti politici. In un luogo politicamente neutrale che storicamente annovera sostenitori come Eugenio Trani, di diverso schieramento nell'assise ladispolana, è venuto a testimoniare, senza fermarsi ai confini del territorio comunale, il suo sostegno ad una realtà territoriale che affronta la difficoltà che vivono le persone disabili. Lui non l'ha detto espressamente ma la sua è quella di Amelia, testimoniata ai giornalisti e quindi "mettendoci la faccia", è una chiara presa di distanza da comportamenti inspiegabilmente

distruttivi e di parte posti in essere da componenti della sua stessa maggioranza che governa Ladispoli. Chi non ricorda il mio scontro con l'Assessore Lucia Cordeschi quando ha candidamente ammesso che il giorno che è stata

identificata dai Carabinieri quale Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ladispoli mentre, per sua stessa ammissione, "sorvegliava" le operazioni di smantellamento del Parco degli Angeli? Chi non ricorda le orripilanti immagini di una struttura devastata che, sempre candidamente, la Cordeschi ha ammesso che era a conoscenza che si trattava di opera dichiarata di pubblica utilità? Chi non ricorda la Cordeschi mentre si inventava l'esistenza di una sentenza che avrebbe legittimato il suo operato mentre nel contempo ammetteva di essere a conoscenza di Ordinanze (quelle sì reali) del Tribunale di Civitavecchia che, mediante detta distruzione, venivano violate? Chi non ricorda le nostre sollecitazioni al Sindaco Grando affinché chiarisse la sua posizione in ordine a questa assurda vicenda in cui il Comune di Ladispoli, invece di catalizzare una pace che stavamo cercando a costo di apparire remissivi, è entrato a gamba tesa in una questione privatistica che concerneva una struttura allocata sul territorio di Cerveteri? Chi non ricorda il suo inaccettabile silenzio? E allora oggi voglio rendere omaggio all'onestà intellettuale ed al coraggio di persone che hanno voluto sostenere quei principi di solidarietà davanti ai quali gli schieramenti politici devono sbarsi. Nella fauna politica ci sono i leoni ma anche gli asini ed i conigli. Ognuno sceglie che animale essere". Così in una nota a firma di Filippo Bellantone Presidente APS Parco degli Angeli Onlus

Treno acceso la notte e ora anche di giorno, situazione insostenibile

Un'odissea senza fine. Così può essere definita quella vissuta ormai da anni dai residenti di via delle azzalee. A causare notti insonni, malumori, nervosismi, stress, è sempre quel treno al binario 5 che resta acceso tutta la notte. Puntuale arriva alle 22.30 e lì rimane fino alla partenza per la Capitale alle 7.12. Sempre acceso. "Non riusciamo più a dormire. Il treno si sente anche d'inverno, con le finestre chiuse, figurarsi poi d'estate quando non tutti magari hanno un condizionatore a casa", hanno denunciato i residenti di via delle azzalee. Secondo quanto riferito loro da alcuni macchinisti interpellati sulla vicenda il problema sarebbe legato agli straordinari che l'azienda non pagherebbe per consentire al macchinista di turno di recarsi in stazione qualche ora prima della partenza del treno per poterlo riavviare. E così il macchinista che arriva in stazione al binario 5 lo lascia acceso, pronto alla ripartenza del giorno dopo. Sulla vicenda è già intervenuto diverse volte il sindaco Alessandro Grando che negli anni passati

aveva effettuato anche dei rilevamenti insieme ad Arpa per verificare la tolleranza del rumore. Interpellata anche Trenitalia che come soluzione al problema aveva proposto lo spostamento del convoglio qualche metro più in là. Una coperta troppo corta. Se così a poter dormire erano i residenti di via delle azzalee, spostando il convoglio ad avere problemi erano i residenti della parte bassa del Cerreto che confina con i binari della FL5 tanto che gli stessi residenti dei pressi della stazione hanno, questa volta, rifiutato la soluzione proposta. "Abbiamo questo treno acceso sotto casa almeno 5 giorni su 7. Siamo stanchi - hanno detto - non ce la facciamo più". "Non vogliamo creare problemi o disagi ai pendolari - hanno spiegato i residenti - ma non è possibile che nel 2021 non si trovi una soluzione che possa accontentare tutti". A nulla, ad oggi, sono servite le petizioni, le denunce, le segnalazioni effettuate. Quel treno è sempre lì, acceso, con i residenti che non sanno più a chi invocare aiuto.

Riceviamo e pubblichiamo - "La diffusione del covid-19 continua a ritmi preoccupanti anche nel nostro comprensorio. Nella giornata di ieri a Ladispoli sono stati indicati n. 49 casi di persone positive al virus. Le misure di contenimento adottate in sede regionale e nazionale ottengono risultati limitati se una parte dei cittadini non si attiene alle norme, anche le più semplici. Oltretutto la situazione peggiora se i controlli non sono frequenti, come purtroppo avviene nella nostra città. Sono gli assembramenti di persone, spesso senza mascherine e senza alcun rispetto

PD: "Necessari più controlli contro gli assembramenti"

(come ad esempio i giardini di via Trapani) gruppi di persone si riuniscono soprattutto nelle ore serali e sempre senza rispetto delle norme di precauzione. Chiediamo all'Amministrazione di porre maggiore attenzione su questi aspetti: diventa inutile chiudere bar e ristoranti per evitare assembramenti e poi permettere che avvengano in luoghi pubblici facilmente controllabili". Così in una nota del PD Ladispoli.

ORTICA SOCIAL

Agricoltura: con l'attivazione del 'pegno rotativo' un nuovo credito per le produzioni di qualità

Con il 2021 entra pienamente in attività un nuovo prodotto di finanziamento a disposizione delle imprese agricole

Con il 2021 entra pienamente in attività un nuovo prodotto di finanziamento a disposizione delle imprese agricole. Si sono concluse, infatti, le operazioni sul SIAN, il portale informatico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per permettere alle imprese di attivare il cosiddetto "pegno rotativo" ma anche agli istituti bancari di visionare direttamente le produzioni certificate di qualità delle singole aziende loro clienti. Lo strumento, introdotto per norma da un emendamento al Cura Italia promosso dal deputato Alberto Manca (M5S), permette alle imprese agricole di ottenere da un istituto di credito le risorse finanziarie di cui necessitano ad un tasso inferiore, mettendo a pegno la propria produzione ma mantenendo il bene nelle proprie disponibilità per le successive fasi di maturazione e affinamento. Una volta posto in vendita, il bene vincolato verrà sostituito con un altro bene della stessa qualità che inizierà il processo a sua volta. Quindi, il pegno "ruota", cioè si sposta di volta in volta sul nuovo bene prodotto quando quello precedentemente dato a garanzia viene venduto. "Una operazione interamente gestita in remoto dalle imprese e dagli istituti finanziari i quali possono controllare direttamente attraverso un proprio account le produzioni certificate presenti sul portale informatico del Mipaaf - dichiara il Sottosegretario



alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate. Questa misura, che abbiamo fortemente voluto, interesserà tutti i prodotti di qualità certificati, inclusi il vino, l'olio e le bevande spiritose come liquori, acquaviti, distillati. L'istituto finanziario - spiega L'Abbate - avrà il vantaggio di fornire il credito con la garanzia reale rappresentata dal bene che, nel corso del tempo, acquisirà valore; il prestito, quindi, sarà gestito dall'impresa che potrà dedicarsi, con tutte le sue energie, alla valorizzazione della sua produzione, avendo la custodia del bene prodotto". Non mancano gli istituti bancari che hanno già siglato i primi accordi con le imprese agricole, con una stima iniziale di oltre cento milioni di euro. Molto attivo soprattutto il comparto vitivinicolo dove l'affinamento è direttamente collegato ad un aumento del valore

del bene. Lo strumento finanziario permetterà di garantire maggiore liquidità agli imprenditori agroalimentari ma anche maggiore tranquillità dal punto di vista finanziario per consentire loro di impegnarsi nel lungo periodo di affinamento dei prodotti che remunerano gli investimenti solo dopo la loro definitiva maturazione. Questo prodotto non ha richiesto ulteriori risorse ma solo un "tavolo di lavoro" e il mettere a sistema le potenzialità già esistenti. Infatti, si utilizzano le registrazioni delle produzioni che le imprese effettuano sul SIAN, gestito dal Mipaaf e perciò avente caratteristiche di Registro Pubblico. Le annotazioni sono utilizzate dalle banche per farne un finanziamento garantito, in grado di diminuire l'assorbimento patrimoniale dovuto alla concessione del credito e quindi il tasso applicato. "L'impresa a sua volta ottiene un finanziamento a tasso inferiore, in grado di sfruttare gli adempimenti che è già tenuta ad effettuare, ma anche innovativo poiché può far "ruotare" la propria produzione di qualità senza avere l'assillo di dover rimborsare il credito ricevuto. Tutto il sistema ne beneficia - conclude il Sottosegretario Giuseppe L'Abbate - dopo che ciascuna parte ha dialogato con l'altra su questioni tecniche di comune interesse. È questo il metodo di lavoro che vogliamo portare avanti per la crescita dell'agricoltura di qualità".

Covid, test rapidi: oggi alla Farmacia 2, lunedì 11 e martedì 12 alla quattro

"Flavia Servizi rende noto che sabato 9 gennaio presso la farmacia 2 di viale Europa, dalle 9:30 alle 15:00 (orario continuato) sarà possibile effettuare il test rapido antiCovid (tampone antigenico al costo di € 22,00 e test sierologico al costo di € 20,00) senza necessità di prescrizione e di appuntamento." - Lo rende noto via il comune di Ladispoli. "Lunedì 11 e martedì 12 gennaio - prosegue la nota - i test rapidi antiCovid, invece, saranno effettuati presso la Farmacia 4 di via Roma 88/A." "Flavia Servizi ricorda - puntualizza il Comune - che per effettuare il test non è necessaria la prescrizione medica. L'utente non dovrà avere una temperatura superiore a 37,5°, dovrà essere munito di documento di identità, tessera sanitaria e indossare la mascherina. I dati del paziente e l'esito del test saranno comunicati alla Asl di riferimento." "Il servizio sarà sospeso in caso di grave maltempo." - conclude il comunicato.



L'appuntamento per tutti gli interessati è previsto per domani mattina on line, dalle ore 9 alle ore 13 All'Alberghiero di Ladispoli domani Open Day virtuale

L'Alberghiero di Ladispoli torna ad aprire (virtualmente) le porte al pubblico per presentare la sua storia e le sue strutture, ma quest'anno la visita sarà on-line, in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-Covid. Dopo il 20 dicembre anche il 10 gennaio 2021 sarà possibile collegarsi al sito dell'Istituto (<https://www.isi-sdsvittorio.edu.it/>) per conoscere tutte le caratteristiche e i dettagli dell'offerta formativa (cliccare in alto a destra su DIDATTICA, ORIENTAMENTO, ORIENTAMENTO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA). Si aprirà una locandina pdf cliccabile con la quale - studenti e genitori - potranno accedere sia alla stanza ORIENTAMENTO, sia ai video presenti sulla piattaforma Youtube, illustranti i percorsi didattico-professionali che l'Istituto propone. Referenti dell'Orientamento all'Istituto Alberghiero di via Federici sono il Prof. Carlo Narducci (Funzione strumentale), le Prof.sse Valeria Mollo, Giovanna Albanese, Carmen Piccolo e il Prof. Renato D'Aloia. L'Istituto Alberghiero di Ladispoli offre i seguenti indirizzi di studio: Enogastronomia (con la nuova opzione in Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica. Si ricorda che le iscrizioni relative all'a.s. 2021/2022 si effettuano online dalle ore 8:00 del 4 gennaio 2021 alle 20:00 del 25 gennaio 2021, per tutte le classi prime. Per supportare i

genitori nella scelta è disposizione nel sito del Ministero dell'Istruzione un'App del portale 'Scuola in Chiaro' che consente di accedere con maggiore facilità alle principali informazioni relative a ciascun Istituto. E' necessario registrarsi sul portale dedicato (www.istruzione.it/iscriziononline/). Chi è possessore di un'identità digitale (SPID) potrà accedere al servizio utilizzando le credenziali del proprio gestore e senza effettuare ulteriori registrazioni. A questo link la Nota del Ministero dell'Istruzione: Nota-iscrizioni-anno-scolastico-2021-2022.pdf (orizzontescuola.it). In subordine rispetto all'Istituto scolastico indicato per primo, si potranno scegliere, all'atto di iscrizione, fino a un massimo di altri due Istituti. Per la gestione delle eventuali iscrizioni in eccedenza, ciascuna scuola individuerà specifici criteri di precedenza (ad esempio, la viciniorietà della residenza dell'alunno o particolari impegni lavorativi delle famiglie) mediante delibera del Consiglio di Istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni stesse. L'Istituto Alberghiero di Ladispoli nasce come succursale dell'Istituto Professionale Statale dei Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Tor Carbone in Roma, una delle prime Scuole Alberghiere del Lazio. Diventato autonomo, è ospitato oggi nella nuova sede di via Federici (nella vasta area adiacente alla Biblioteca

Comunale), inaugurata nel gennaio del 2013, con ampi laboratori all'avanguardia per attrezzature e dotazioni tecnologiche. E se la Didattica si è svolta negli ultimi mesi a distanza, l'Istituto Alberghiero di Ladispoli ha continuato comunque ad ispirarsi ai più alti standard formativi: le lezioni si sono avvalse della piattaforma Microsoft Teams, ma i laboratori di Cucina, Sala e Ricevimento sono rimasti aperti. Gli studenti, divisi in gruppi e seguendo lo scaglionamento orario previsto dalla normativa, hanno continuato ad imparare sul campo, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza prescritte. La scuola è cambiata, ma l'I.P.S.S.A.R. di via Federici prosegue nel solco della sua gloriosa tradizione, continuando ad offrire i più alti livelli di qualità formativa e rimanendo il punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia affacciarsi allo straordinario mondo della ristorazione e dell'accoglienza turistica. Ottima la posizione dell'Istituto rispetto ai maggiori assi ferroviari e viari. Per coloro che provengono da Roma o da Civitavecchia, è possibile raggiungere la scuola in treno. La stazione di Ladispoli è in posizione centrale, a pochi minuti dall'Istituto. In autobus, le fermate sono altrettanto funzionali e vicine alla sede scolastica. In automobile, si possono percorrere la Via Aurelia o l'autostrada Roma - Civitavecchia. I collegamenti

con Cerveteri e le altre località lungo la via Aurelia sono garantiti dal servizio degli autobus di linea. Dal mese di Settembre 2016 sono state, inoltre, attivate tre nuove corse in orario scolastico che collegano Ladispoli al comprensorio del Lago di Bracciano. L'Istituto Alberghiero consente di raggiungere, insieme ad adeguate competenze professionali, una preparazione culturale approfondita, idonea sia alla prosecuzione degli studi (universitari o di formazione tecnica superiore), sia all'ingresso nel mondo del lavoro. Il diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Utilizzando le più moderne metodologie e strategie didattiche e avvalendosi di una consolidata rete di rapporti con le aziende del territorio, l'Alberghiero di Ladispoli offre tre indirizzi di studio: Enogastronomia (con la nuova opzione in Prodotti dolciari artigianali e industriali), Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza Turistica. - Enogastronomia: Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. -

Servizi di sala e di vendita: Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. - Accoglienza turistica: Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi, in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Il curriculum si basa su: - un'area di istruzione generale con discipline fondamentali per la preparazione culturale di base; - un'area di indirizzo con le materie professionalizzanti (Enogastronomia - Servizi di Sala e Vendita - Accoglienza Turistica); - due lingue: inglese e francese in tutto il quinquennio; - stage, tirocini di formazione ed orientamento, alternanza scuola-lavoro presso grandi aziende e strutture del settore enogastronomico e turistico, in Italia e all'estero (in particolare, in Inghilterra); - possibilità di prevedere attività ed insegnamenti facoltativi, in linea con le più aggiornate richieste del mercato professionale. Vi aspettiamo!

Bernardini spinge il Borgo San Martino

“La società mi ha chiesto la Promozione, voglio che sia il mio regalo per il 2021”

Si riparte, con il 2021 tutti in campo per preparare la riapertura del campionato. A Borgo San Martino le feste sono state smaltite e dalla prossima settimana il tecnico Bernardini si ritroverà con la truppa per gli allenamenti. I gallerieri, fino alla scorsa settimana, hanno svolto una seduta settimanale e adesso attendono

notizie sulla regolarità degli allenamenti, se si potrà tornare al contatto fisico e alle partitelle. Insomma, la voglia di ritornare a giocare la domenica è alta, un'attesa spasmodica di cui ne parla l'allenatore Emiliano Bernardini. “E' stato un anno particolare, molto difficile per tutti. - commenta il mister - ritornare in

campo per l'inizio di febbraio come è stato annunciato è una data imminente, pertanto dobbiamo prepararci a ripartire. Il campionato possiamo dire che non è mai iniziato, ora i giochi saranno diversi, vi saranno squadre rinforzate e con uno spirito positivo. Noi pensiamo di essere una formazione completa, allesti-



ta per i piani alti della classifica. Sono stato chiamato dalla dirigenza per salire in Promozione, ci metterò il massimo per esaudire questo desiderio. Sul campo

nelle prime 2 gare ad ottobre abbiamo mostrato sostanza e capacità, facciamolo ancora. Ci attende un percorso lungo, un campionato la cui fine è prevista

oltre giugno. Sono qui perché società e giocatori mi trasmettono la carica giusta. E non voglio deluderli”.

Fabio Nori

Team Bike Terenzi: rotta verso l'italiano dopo la grande prova nella gara di Corato

Il Team Bike Terenzi affronterà nel fine settimana il campionato italiano di ciclocross a Lecce dopo le grandi prestazioni fornite dai ragazzi in divisa biancoceleste sia nella gara di Corato, la prima del nuovo anno, e dopo l'ultima tappa del Giro d'Italia Ciclocross, che si è disputata il 6 gennaio a Sant'Elpidio a Mare. Come avviene in ogni stagione di ciclocross, il campionato italiano è l'ultimo grande appuntamento del calendario nazionale. Sarà una prova senza appello per tutti, dove i ragazzi e le ragazze del Team Bike Terenzi avranno la possibilità di affrontare i migliori corridori in campo nazionale ed internazionale. I risultati ottenuti in queste ultime gare sono decisamente soddisfacenti, a partire dalla gara che si è svolta a Corato. In quella circostanza è filato tutto per il verso giusto per il Team Bike Terenzi, a cominciare dal grande terzo posto di Manuel Rescia nella categoria Allievi, che lo pre-



mia della grande costanza riversata verso questa disciplina nel corso degli ultimi anni. Prestazione eccezionale per Ettore Loconsolo e Vittorio Carrer: i due ragazzi Juniores sono riusciti ad

ottenere il primo e il secondo posto della gara a loro riservata. Mentre una parte della squadra era impegnata a Corato, un'altra parte dei ragazzi ha gareggiato a Perugia, al Petignano Cross. In



quella circostanza è arrivata la vittoria di Andrea Tarallo, primo negli Esordienti di primo anno, mentre tra le ragazze è da segnalare l'ottavo posto di Sara Di Meo. Conquistano la top-10 anche Sara Petracca, 4/a negli Esordienti di secondo anno, Francesco Massai, 8/o nella medesima categoria maschile, Giordano Gigli, 8/o negli Allievi di 1/o anno, e Sara Tarallo, qua4/arta nelle Allieve.

Questi gli altri risultati ottenuti dal Team Bike Terenzi a Perugia: negli Esordienti, Flavio Amato 12/o, Mattia Deciano 17/o, Tiziano Monti 18/o. Negli Allievi di primo anno, Riccardo Zevola è 16/o. Tra gli Juniores, Edoardo Di Luigi è 14/o. Nelle categorie Master, podio per Luigi Quintiero negli M1 e Marco Deciano 11/o negli M5. Benedetta Brafà, tra le Junior, ha gareggiato a Cremona,



conquistando il quinto posto. Grande prova al Giro d'Italia Ciclocross per Vittorio Carrer, che nella tappa di Sant'Elpidio a Mare conquista l'undicesima posizione nella categoria Juniores che gli vale il terzo posto finale in classifica generale.

Il podio ripaga del grande lavoro svolto dal corridore pugliese nel corso di tutta la stagione invernale, ed è un piazzamento che offre morale in vista della prova tricolore.

Campionato Italiano Ciclocross fino al 10 gennaio a Lecce

Sara Tarallo vola sulla neve di Bolzano

Siamo ormai alla fine della stagione di ciclocross: una stagione lunga e difficile, che culminerà con la prova valevole per il campionato italiano, che si svolgerà a Lecce dall'8 al 10 gennaio. In vista del più importante appuntamento della stagione, Sara Tarallo ha dimostrato di avere una marcia in più, facendo valere le proprie doti da crossista maturate grazie al costante impegno rivolto verso questa disciplina. Portacolori del Team Bike Terenzi, la giovane promessa del ciclocross italiano ha sbalordito tutti nella gara che si è svolta pochi giorni fa a Bolzano.



In condizioni meteo davvero difficili, caratterizzate dall'abbondante neve scesa sul percorso, la giovane ragazza è riuscita a mostrare a tutti le proprie doti, conquistato

un grande secondo posto. “La seconda posizione conquistata a Bolzano mi ha dato tanto morale in vista del campionato italiano - ha spiegato Sara Tarallo - e adesso spero che tutto proceda come da programma in vista del campionato italiano, che correrò nella categoria delle Allieve di primo anno. Vorrei ringraziare il mio presidente, Claudio Terenzi, e i miei genitori, che mi sostengono sempre. Forse questo è il primo anno in cui ho iniziato a fare dei sacrifici importanti e ho capito che questo impegno può portare a dei grandi risultati”.

Il Consorzio Sport Civitavecchia dà il benvenuto all'Emas Italia

Nonostante le difficoltà passate e presenti, a solo un mese dalla nascita, il Consorzio Sport Civitavecchia inizia a muovere i primi passi per valorizzare lo sport civitavecchiese. Lo fa accogliendo un'associazione sportiva di carattere nazionale: l'Emas Italia. Il Consorzio, frutto della sinergia di cinque società molto conosciute nel territorio, Nautilus, Civitavecchia Volley, Pygri Basket, Civitavecchia Rugby e l'As Gin Civitavecchia, è orgoglioso di annunciare l'ingresso dell'Emas. Sotto la guida del responsabile nazionale Marco Mattioni, l'Emas è un nuovo tassello che va ad arricchire il Consorzio. In totale comunione d'intenti sociali e sportivi Mattioni ha affermato: “L'ingresso nel Consorzio è stato un processo abbastanza naturale. La mia esperienza negli anni mi ha visto partecipare di altre iniziative e ho visto nei membri di questo progetto una professionalità diversa. Mi



sento in linea con gli ideali delle altre associazioni e ci sono solo vantaggi per iniziare questo percorso.” L'ingresso di una nuova associazione sportiva a solo un mese dalla nascita del Consorzio è la conferma dei valori di aggregazione e collaborazione espressi fin da subito dai membri del direttivo. “Tutto il Consorzio è felice di accogliere l'Emas nel progetto” afferma il Presidente Cesare

Barbetta. Il nostro scopo principale è quello di creare una realtà sportiva forte che faccia crescere lo sport a Civitavecchia. L'ingresso di una nuova società è un dato incoraggiante, significa che nonostante le difficoltà e una limitata attività molte associazioni iniziano ad affidarsi alla professionalità del Consorzio. Stiamo proponendo un modello sportivo fatto di inclusione, sport sano e competenza. Tutto ciò che possiamo dire è benvenuto all'Emas e lunga vita al Consorzio”

Il brano storico delle 4 Non Blondes torna nella nuova rilettura del gruppo cipriota Minus One

"What's Up?" classico senza tempo

Vi è mai capitato di accendere una candela dallo stoppino infinito? Sappiate che non si esaurisce mai. Non ci credete? Prima di ribellarvi a questa idea, vi citiamo un esempio che conoscete molto bene: "What's Up?" delle 4 Non Blondes. Questa pietra miliare simbolo degli anni '90 è un esempio di canzone che non si esaurisce mai, la cui fiamma continua a ravvivarsi come una candela, o meglio ancora, come la torcia del tedoforo di generazione in generazione. La fiaccola viene oggi presa

in mano da una band cipriota, i Minus One.

Il classico della leggendaria Linda Perry fa da appripista a un album di cover di questa autentica band giramondo. Per la loro generazione è la canzone della vita, ma di fatto è parte integrante della vita di tutti noi.

E nel rileggerla il gruppo estende il messaggio del brano agli adolescenti di oggi. Costoro che in quel 1993 non erano nemmeno nei pensieri dei loro genitori, potranno così scoprire che What's Up? non è solo il

nome di una celebre App.

Rileggere un brano non è mai semplice, e il banco di prova si presenta più arduo quando si decide di puntare in alto con un grande classico come What's Up?.

I Minus One erano destinati a confrontarsi con questo brano, quasi fosse scritto nel loro destino. L'artista spesso diventa inconsapevole Cassandra dei tempi futuri, preconizzando anche il surreale contesto sociale che stiamo vivendo in questo 2020. E così è stato per i Minus One: nel momento in

cui hanno deciso di proporre la cover di questa canzone non potevano immaginare che questo sciagurato anno si sposasse così bene al brano delle 4 Non Blondes.

Se la prima sezione della versione di What's Up? dei Minus One ripercorre le medesime impronte nella sabbia lasciate dalla band americana, nella seconda metà gli stili si susseguono. L'andamento rock della seconda strofa è un ulteriore omaggio stilistico a una band che ha dettato legge nella generazione dei millennial: i



Guns N'Roses.

Mentre l'ultima sezione schiude le porte al reggae, ma non nell'accezione originaria del messia Bob Marley, bensì mediante il filtro inglese dei 10cc di Dreadlock

Holiday. Questo brano fa parte di un album di sole cover dove gli assoli di chitarra fanno pensare ai gabiani che volano mentre qualcuno, sotto di loro, balla un reggae in spiaggia.

Oggi in tv

Sabato 9 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Il caffè di Rai 1 06:55 - Gli imperdibili 06:58 - Il caffè di Rai 1 07:00 - TG 1 07:05 - Il caffè di Rai 1 08:00 - TG 1 08:18 - Tg1 Dialogo 08:30 - Una Mattina in famiglia 09:00 - TG 1 09:04 - Una Mattina in famiglia 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:33 - Una Mattina in famiglia 10:25 - Buongiorno Benessere 11:17 - Che tempo fa 11:20 - Passaggio a Nord-Ovest 12:00 - Linea Verde Radici 12:30 - Linea Verde Life Torino - Roma 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Linea Bianca storie di montagna - Marche Sud 15:10 - A Sua Immagine 15:55 - Gli imperdibili 16:00 - Aspettando Italia - SI! 16:30 - TG 1 16:40 - Che tempo fa 16:45 - Italia - SI! 18:45 - L'Eredità Week End 20:00 - TELEGIORNALE 20:35 - di Roma Affari Tui (viva gli sposi!) 22:45 - TG1 60 Secondi 22:50 - Documentari presenta Il nostro Eduardo 00:50 - Rai - News24 01:23 - Che tempo fa 01:25 - Sottovoce 01:55 - Mille e un Libro 02:55 - Rai - News24 05:55 - A Sua Immagine	06:00 - La Grande Vallata 06:35 - Cultura presenta Memex Doc-Vitola Ricercatore (p.13) Matteo Dell'Acqua, genetista 07:05 - Papà tempo pieno Allupò Allupò! 07:25 - Strehel, nell'omaggio 08:05 - Homicide Hills - Un commissario in campagna La Festa del Papà 08:50 - La Valle delle Rose Selvatiche Un amore per Grace 10:20 - Durrell - Lamia famiglia altri animali Consigli d'amore 11:05 - Meleto2 11:10 - TG Sport Giorno 11:25 - Il Fiume della Vita Yukon 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - TG2 Week-End 14:00 - Il Fio Rosso 15:35 - Stop And Go 16:15 - Magazzini Musicali 17:15 - Il Provinciale Dalla Valledì Comino ai Monti Simbrunili romanzi dell'acqua 18:00 - Gli imperdibili 18:05 - TG2 L.I.S. 18:08 - Meleto2 18:10 - Dribbling 18:25 - TG Sport Sera 18:50 - Dribbling 19:40 - N.C.I.S. Los Angeles Nel ventredellabestia 20:30 - TG22 30 21:05 - F.B.I. Vendetta 21:50 - Blue Bloods Un altro sguardo 22:40 - Instinct Cartemortali 23:30 - TG2 Dossier 00:15 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:55 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinematine	06:00 - Rai - News24 08:00 - Elisir del sabato 09:15 - Mi manda Raitre in più 10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social 10:45 - TGR Parma 2020 11:00 - TGR Bell - Italia 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - TG3 12:21 - TG3 persone 12:25 - TGR Il Settimanale 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meleto 14:20 - TG3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meleto 3 14:50 - TG3 L.I.S. 14:55 - Gli imperdibili 15:00 - TV Talk 16:35 - Frontiere 17:25 - Report 18:55 - Meleto 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meleto 20:00 - Blob 20:20 - Le parole della settimana 21:45 - I Miserabili 00:10 - TG Regione 00:15 - TG3 Mondo 00:40 - TG3 Agenda del Mondo 00:45 - Meleto 3 00:50 - Sopravvissute 01:25 - TG3 Chi è di scena 01:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 01:55 - Lo and Behold-Internet: il futuro è oggi 03:25 - La cosa da un altro mondo 04:47 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:09 - SANDRA E RAIMONDO SHOW 06:30 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA 06:50 - STASERA ITALIA 07:42 - LA MOGLIE INGENUA, IL MARITO MALATO (AMORI) - 1 PARTE 08:09 - TGCOM 08:11 - METEO.IT 08:15 - LA MOGLIE INGENUA, IL MARITO MALATO (AMORI) - 2 PARTE 08:42 - MIA MOGLIE E' UNA BESTIA - 1 PARTE 09:32 - TGCOM 09:34 - METEO.IT 09:38 - MIA MOGLIE E' UNA BESTIA - 2 PARTE 10:52 - BENvenuti A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - MANGIARE BENE VIVERE BENE 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:30 - IL SEGRETO - 2 PARTE 1 13:00 - SEMPRES VERDE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - PENSA IN GRANDE 16:40 - DOC WEST 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 222 PARTE 1 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:22 - RENEGADE-UN OSSO TROPPO DURO - 1 PARTE 22:00 - TGCOM 22:02 - METEO.IT 22:06 - RENEGADE-UN OSSO TROPPO DURO - 2 PARTE 23:17 - PIEDIPIATTI - 1 PARTE 00:15 - TGCOM 00:17 - METEO.IT 00:21 - PIEDIPIATTI - 2 PARTE 01:12 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE 01:32 - POPCORN 1981	06:00 - PRIMA PAGINA TGS 06:15 - PRIMA PAGINA TGS 06:31 - PRIMA PAGINA TGS 06:46 - PRIMA PAGINA TGS 07:00 - PRIMA PAGINA TGS 07:15 - PRIMA PAGINA TGS 07:30 - PRIMA PAGINA TGS 07:45 - PRIMA PAGINA TGS 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:46 - EMILIE RICHARDS - UNA TATA E TRE NIPOTI - 1 PARTE 09:40 - TGCOM 09:41 - METEO.IT 09:44 - EMILIE RICHARDS - UNA TATA E TRE NIPOTI - 2 PARTE 11:00 - FORUM 13:00 - TGS 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - AMICI 16:00 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TGS 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 21:20 - C'E' POSTA PER TE 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT 01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 02:01 - I SEGRETI DI BORGO LARICI 03:41 - CENTOVETRINE	07:14 - COTTO E MANGIATO - IL MENU! 07:24 - THE GOLDBERGS - RINGRAZIAMENTO IN CASA GOLDBERG 07:44 - THE GOLDBERGS - SONO ANDATO SU UN HOVERBOARD 08:04 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - UN BRUTTO RAFFREDDORE 08:29 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - IL SIGNOR BERNARD 08:54 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - UN NUOVO LOOK 09:19 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - TUTTI SUL RING 09:45 - THE VAMPIRE DIARIES - NEL BEL MEZZO DI NULLA 10:35 - THE VAMPIRE DIARIES - GIU' NELLA TANA DEL CONIGLIO 11:30 - THE VAMPIRE DIARIES - RESTA ACCANTO A ME 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - I GRIFFIN - I SIMPSON GUY - 1 PARTE 14:12 - I GRIFFIN - I SIMPSON GUY - II PARTE 14:42 - BATWOMAN - NASCITA DI UNA LEGGENDA - 1aTV 15:37 - BATWOMAN - LA TANA DEL CONIGLIO - 1aTV 16:32 - ARROW - STARLING CITY 17:27 - ARROW - BENvenuti A HONG KONG! 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:30 - C.S.I. MIAMI - PAPERAZZI 20:24 - C.S.I. MIAMI - INVASIONE 21:20 - KUNG FU PANDA - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:13 - METEO.IT 22:16 - KUNG FU PANDA - 2 PARTE 23:15 - I SIMPSON - IL SOGNO DI UN UOMO 23:45 - I SIMPSON - DUE DETECTIVE 00:15 - I SIMPSON - SENZA FUMO 00:40 - I SIMPSON - LISA CON LA "S" 01:05 - AMERICAN DAD - IL SORRISO DI HAYLEY 01:30 - AMERICAN DAD - N.S.A. VS CIA 01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:05 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:25 - HOLLYWOOD ENDING 04:12 - DISASTRO A HOLLYWOOD 05:50 - NEW GIRL - ALLO SCOPERTO

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

